



Ministero dell'istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore Statale

"Blaise Pascal"

Liceo scientifico e classico

Sede: Via Pietro Nenni, 48 00040 Pomezia Tel. 06121127540- Fax 0667666352

PTOF

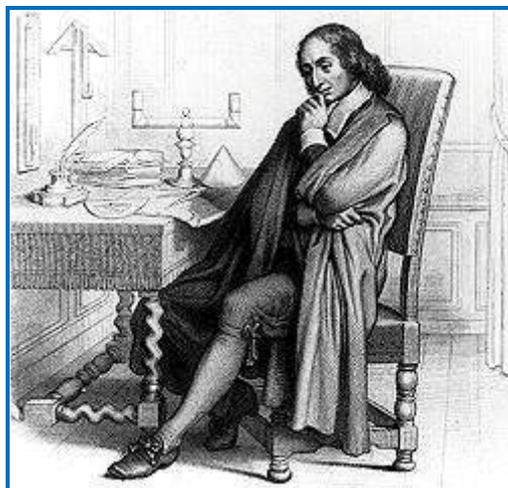
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex Art.1, Comma 14, Legge N.107/2015

ANNI SCOLASTICI 2016/2017- 2017/2018-2018/19

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12 gennaio 2016

*aggiornato dal collegio dei docenti nella seduta del 12 ottobre 2016 e approvato dal Consiglio
di Istituto nella seduta del 12 ottobre 2016*



"Non è nello spazio che io devo cercare la mia dignità, ma nella direzione del mio pensiero. Non mi avvantaggerei possedendo terre: con lo spazio l'universo mi comprende e mi inghiottisce come un punto; col pensiero io lo contengo".

(Blaise Pascal, Pensieri)

INDICE

INTRODUZIONE

Pag. 4

- Identità del Liceo
- Principi ispiratori e riferimenti valoriali del Liceo
- Finalità del Liceo

PARTE PRIMA. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Pag. 6

- 1.1. Priorità e traguardi
- 1.2. Obiettivi di processo
- 1.3. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI
- 1.4. Piano di Miglioramento
- 1.5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

PARTE SECONDA. SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Pag. 14

- 2.1 Flessibilità didattica ed organizzativa
- 2.2 Orario delle lezioni
- 2.3 Rapporti tra scuola e famiglie
- 2.4 Orario di ricevimento del pubblico
- 2.5 Reti e rapporti con il territorio
- 2.6 Funzionigramma

PARTE TERZA. AREA DEL CURRICOLO

Pag. 20

- 3.1 Obiettivi prioritari
- 3.2 La centralità dello studente e il curricolo della scuola
- 3.3 Il successo formativo
 - Attività di recupero e potenziamento*
 - L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali*
 - Valorizzazione delle eccellenze*
 - Insegnamenti opzionali*
 - Attività CLIL*
 - e-Twinning*
- 3.4 La valutazione interna
 - La valutazione didattica*
 - La certificazione delle competenze alla conclusione dell'obbligo*
 - Gli Esami di Stato*
 - La valutazione degli studenti all'estero*
- 3.5 La valutazione esterna degli studenti
 - Le prove INVALSI*
 - La certificazione delle competenze di L2*
 - Cambridge International School*
- 3.6 Le pari opportunità e il benessere dello studente
 - Il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere*
 - L'educazione alla salute*
 - Lo Sportello di ascolto*
 - Il Centro Sportivo Scolastico (CSS)*
 - Visite, viaggi d'istruzione, campi naturalistici e scambi culturali*
- 3.7 La Cittadinanza attiva
 - Rapporti tra scuola e studenti*
 - La partecipazione studentesca*
 - Il fundraising*
 - Settimana dello studente*
 - Iniziative di volontariato e solidarietà*

- 3.8 L'orientamento e la continuità**
La continuità tra cicli scolastici e l'orientamento in entrata
Ri-orientamento
Attività di accoglienza come progetto permanente di istituto
Didattica orientativa e Orientamento in uscita
Alternanza Scuola Lavoro (ASL)
- 3.9 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale**
L'animatore digitale
Formazione degli insegnanti
Azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola
Contenuti o attività correlate al PNSD nel curriculum degli studi
- 3.10 Le macroaree di progetto ed i progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche**

PARTE QUARTA. FABBISOGNO DI ORGANICO **Pag. 34**

- 3.1 Organico dell'autonomia**
Posti comuni e di sostegno
Posti per il potenziamento
- 3.2 Posti per il personale amministrativo e ausiliario**

PARTE QUINTA. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE **Pag. 37**

- 5.1 Modalità e tempi**
5.2 Tipologia Corsi

PARTE SESTA. AMBIENTE SCOLASTICO **Pag. 39**

- 6.1 Le risorse strutturali, ambientali, strumentali e tecnologiche**
6.2 Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature

PARTE SETTIMA. LA RENDICONTAZIONE SOCIALE **Pag. 40**

- 7.1 Modalità di pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti**

CLAUSOLA DI GARANZIA **Pag. 41**

NORMA DI RINVIO **Pag. 41**

ALLEGATI

- | | | |
|----------------------|--|---------|
| Allegato n. 1 | Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico | Pag. 42 |
| Allegato n. 2 | I piani di studio | Pag. 48 |
| Allegato n. 3 | Patto educativo di corresponsabilità | Pag. 52 |
| Allegato n. 4 | Criteri di valutazione | Pag. 53 |
| Allegato n. 5 | Criteri di formazione delle classi prime e delle classi successive | Pag. 57 |

INTRODUZIONE

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che, secondo l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, le istituzioni scolastiche predispongono il Piano triennale dell’offerta formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, e approvato dal Consiglio d’Istituto;

TENUTO CONTO dell’atto di indirizzo, Prot. n. 2720 del 16 ottobre 2015 (*Allegato n. 1*), emanato dal Dirigente scolastico al fine dell’elaborazione del PTOF per il triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19, ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della predetta Legge, che ha tenuto presente le proposte e i pareri formulati dai Dipartimenti didattici, dal Comitato studentesco, dalle Associazioni dei Genitori, quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

il Collegio dei Docenti del I.I.S. Blaise Pascal

ha elaborato il PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 11 gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 12 gennaio 2016; è stato modificato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 12 ottobre 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 12 ottobre 2016. In seguito alla Delibera della Regione Lazio n. 832 del 30.12.2016, relativa al Piano di dimensionamento scolastico 2017-2018 il Piano è stato integrato dal Collegio dei Docenti ed è stato approvato dal Consiglio d’Istituto.

Il Piano è pubblicato su “Scuola in chiaro” e nel portale unico dei dati della scuola per le verifiche di legge da parte degli organi preposti ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano rappresenta, non solo il Documento con cui il Liceo dichiara all’esterno la propria identità, ma il Progetto con cui la scuola intende assumere il significativo ruolo di quadro di riferimento valoriale e operativo, di Carta della “Comunità” scolastica per la “Comunità” scolastica e per il Territorio in modo da perseguire la valorizzazione dell’identità (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale) coniugata ad una dimensione irrinunciabile di apertura europea e globale.

Ci auguriamo che esso corrisponda sempre più alle esigenze e ai desideri dei nostri allievi, dei loro genitori, delle realtà istituzionali e del mondo del lavoro.

Identità del Liceo

Il Liceo è ubicato a Pomezia (RM), Ambito territoriale 16 del Lazio. Iniziò la sua attività nel 1974 come succursale del XXIII Liceo di Spinaceto (Roma). Il 1° ottobre del 1979 l’Istituto divenne autonomo e spostò la sua sede da via Orazio a piazza S. Benedetto da Norcia. Dal 1995 il Liceo si è trasferito nel nuovo edificio di Via Pietro Nenni 48, ampliato nel 2006.

Il Liceo si articola in tre indirizzi di studio (vedi *Allegato n. 2*):

- **LICEO CLASSICO** istituito nel 2004
- **LICEO SCIENTIFICO** che lo connota sin dalla sua fondazione
- **LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE - opzione italo inglese, attivato per l’a.s. 2017-2018 con Delibera della Regione Lazio n. 832 del 30.12.2016**

Gli indirizzi di studio, classico e scientifico, prevedono due aggiuntivi percorsi di studio (vedi *Allegato n. 2*):

- **Liceo Classico e Liceo Scientifico CAMBRIDGE INTERNATIONAL IGCSE**
- **Liceo Classico e Liceo Scientifico CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

Principi ispiratori e riferimenti valoriali del Liceo

Il Liceo Pascal fa propria una scelta educativa che, ispirandosi a valori condivisi di uguaglianza, rispetto e integrazione, intende sostenere gli studenti nel loro percorso di crescita, con l’obiettivo principale di renderli in grado di formarsi come uomini e cittadini italiani ed europei, attraverso lo sviluppo del senso critico e l’assunzione di quelle responsabilità civili, morali e professionali che conferiscono significato e dignità alla vita.

Conformemente a quanto previsto dal regolamento relativo alla revisione dell'assetto dei licei del 2010, facendo proprie inoltre le raccomandazioni dell'UE sulle competenze chiave per la costruzione della "società della conoscenza", il Liceo Pascal assume i seguenti orientamenti di fondo:

- promuove stili di vita rispettosi di se stessi, accoglienti verso gli altri e capaci di tutela dell'ambiente in cui si vive;
- promuove una conoscenza approfondita della realtà e dota lo studente degli strumenti culturali e metodologici adeguati a tale scopo;
- favorisce l'elaborazione da parte degli alunni di un realistico, autonomo e personale progetto di vita;
- orienta prioritariamente la propria azione didattica alla formazione di conoscenze, abilità e competenze utili al proseguimento degli studi in tutte le facoltà universitarie; a tal fine fa sue le otto competenze chiave indicate dalla Unione Europea per l'apprendimento permanente e per l'esercizio della cittadinanza europea :
 1. Comunicazione nella madrelingua
 2. Comunicazione nelle lingue straniere
 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
 4. Competenza digitale
 5. Imparare a imparare
 6. Competenze sociali e civiche
 7. Senso di iniziativa e di imprenditorialità
 8. Consapevolezza ed espressione culturale

Finalità del Liceo

Il Collegio dei Docenti ha elaborato un Piano dell'Offerta formativa, accogliendo quanto presente nell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, che è possibile tradurre nelle seguenti finalità specifiche, educative e formative.

- **CULTURA “L’arte dell’apprendere”**
 - Ampliare le opzioni metodologiche e valorizzare le differenze al fine di incrociare i diversi stili cognitivi degli studenti anche con Progetti per il recupero, il potenziamento, lo sviluppo delle eccellenze e della inclusività.
 - Potenziare laboratori teatrali, artistici e musicali.
 - Promuovere stage, tirocini e simulazioni volti allo sviluppo delle competenze specifiche di indirizzo.
 - Promuovere approfondimenti in ambito umanistico, scientifico e sportivo.
 - Promuovere percorsi tesi all’educazione alla cittadinanza attiva ed, in particolare, all’educazione alla salute.
- **INCONTRI “Mondi, culture, diversità toccati con mano”**
 - Promuovere scambi e stage all’Estero, Progetti Europei, Attività con Madrelingua, Viaggi d’Istruzione, esperienze di solidarietà e volontariato ed in generale attività svolte a sviluppare competenze culturali e sociali attraverso l’esperienza diretta.
- **INNOVAZIONE “Stiamo al passo”**
 - Attuare il Piano Nazionale Digitale.
 - Implementare la metodologia CLIL.
 - Ampliare e migliorare la dotazione tecnologica ed informatica dell’Istituto.
 - Promuovere l’innovazione didattica anche legata alla tecnologia.
 - Potenziare l’informatizzazione dei servizi al personale, agli studenti ed alle famiglie.
 - Migliorare la funzionalità dei locali della scuola.
- **COMUNICAZIONE “Parole: ponti tra mondi possibili”**
 - Potenziare la comunicazione interna tra segreteria, docenti, famiglie e studenti.
 - Potenziare i contatti verso l’esterno sia per far conoscere momenti qualificanti della vita della scuola, in particolare per l’attività di Orientamento in entrata, che per favorire collaborazioni con soggetti esterni.
 - Migliorare la rendicontazione sociale e la disseminazione dei risultati.
- **UNIVERSITA’ e LAVORO “Verso una scelta consapevole”**
 - Incentivare le attività di Orientamento universitario e verso il mondo del lavoro attraverso incontri con esperti e Docenti universitari, Visite in Aziende, Stage presso Musei, Ordini professionali, Enti vari, Università, Alternanza scuola/lavoro e tutte quelle attività extracurricolari che possano favorire una scelta consapevole.
 - Implementare le attività di alternanza scuola lavoro e i Laboratori territoriali

PARTE PRIMA. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RMIS064003/blaise-pascal/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

1.1 Priorità e traguardi

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

PRIORITA'		TRAGUARDI
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Ridurre i debiti formativi che si concentrano soprattutto nelle discipline di indirizzo: matematica/fisica allo scientifico; latino/greco al classico	Attraverso attività di recupero strutturate in modo innovativo (ad es. classi aperte), riduzione del 5 % dei debiti formativi nelle materie di indirizzo
	Aumentare al liceo classico, il numero di ammessi alla classe successiva, che, benché soddisfacente, non è superiore alla media regionale e nazionale	Diminuzione del 2% dei non ammessi alla classe successiva
	Aumentare lo sviluppo delle eccellenze, il cui dato al liceo classico non è superiore alla media nazionale.	Maggiore valorizzazione delle eccellenze con progetti dedicati.
Competenze chiave e di cittadinanza	Inclusione interculturale a livello europeo.	Elaborazione moduli CLIL, anche per conseguimento delle IGCSE per classi Cambridge; implementazione dell'opzione italo inglese e dell'indirizzo esabac
Risultati a distanza	Acquisire gli esiti di studio o di lavoro degli ex alunni a 5 anni di distanza dal diploma	Monitoraggio sistematico degli esiti a 5 anni di distanza dal diploma anche attraverso indagini specifiche (AlmaDiploma; AlmaLaurea)

e le motivazioni della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione effettuata sono le seguenti.

<<La scuola si prefigge di assicurare esiti uniformi ed omogenei tra le classi e tra i due indirizzi di studio (classico e scientifico). Per raggiungere i traguardi prefissati deve continuare a promuovere corsi di formazione per docenti al fine di introdurre innovazioni metodologiche didattiche che migliorino i risultati di tutti gli studenti (gli "svantaggiati" e gli "eccellenti") e favoriscano lo sviluppo di abilità e di competenze degli studenti del liceo classico con conseguente miglioramento dei risultati alle prove nazionali standardizzate. Anche allo scientifico è importante potenziare lo sviluppo di abilità e di competenze degli studenti per affrontare con successo la nuova seconda prova scritta di Matematica agli Esami di Stato che prevede da questo anno scolastico la risoluzione di "studi di caso", ma anche per favorire il successo formativo universitario dove non sono più necessarie solo buone conoscenze, ma anche competenze e abilità disciplinari e trasversali/chave di alto livello.>>

1.2 Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Programmazione di attività di recupero e consolidamento da svolgere in modo innovativo.
	Diminuzione dei non ammessi alla classe successiva al liceo classico: potenziamento del recupero in itinere
	Valorizzazione delle eccellenze con progetti dedicati.
	Elaborazione di un profilo delle competenze da possedere in uscita e conseguente certificazione delle competenze raggiunte alla fine del ciclo.
Ambiente di apprendimento	Organizzazione flessibile dell'orario per la suddivisione dell'a.s. in più periodi e l'utilizzo di pause per organizzare eventi o prove comuni
	Organizzazione flessibile dell'orario: recupero di frazioni orarie per lo svolgimento di alternanza scuola lavoro
Inclusione e differenziazione	Promozione di metodologie didattiche innovative che permettano una maggiore inclusione.
	Incremento della condivisione di obiettivi e criteri di valutazione comuni per studenti con PDP e PEI.
	Aumento del tutoraggio tra pari a favore di studenti con DSA e BES. Incremento degli strumenti tecnologici compensativi.
	Aumento degli spazi di condivisione e valorizzazione dei prodotti interculturali degli scambi e dei progetti europei.
Continuità e orientamento	Implementazione di progetti comuni che coinvolgano classi di differenti ordini di scuola.
	Elaborazione di un curriculum verticale delle competenze in entrata e in uscita.
	Attività di monitoraggio degli esiti a 5 anni di distanza dal diploma anche attraverso indagini specifiche (AlmaDiploma; AlmaLaurea).
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Maggiore diffusione della mission della scuola alle famiglie e sul territorio. Efficace disseminazione dei risultati del PTOF.
	Aumento del coinvolgimento del personale nell'organizzazione delle attività del PTOF
	Implementazione di attività di autovalutazione dei docenti con conseguente stesura di piani di miglioramento personale, utili per il PdM di istituto.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rafforzamento del lavoro in team.
	Raccolta e conservazione in un data base delle competenze e delle esperienze specifiche riguardanti le risorse umane presenti in organico.
	Proseguimento attività gruppo di lavoro per elaborazione di curricolo verticale in continuità con scuola I ciclo e delle competenze in entrata/uscita
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promozione della partecipazione delle famiglie alle varie attività collegiali.
	Riattivazione dei lavori svolti dal Comitato dei Genitori, formatosi nel 2012.
	Rendicontazione sociale sul territorio
	Aumento del n. di accordi con enti e aziende del territorio per organizzazione di attività di alternanza scuola lavoro.

L'indicazione del modo in cui gli obiettivi di processo potranno contribuire al raggiungimento delle priorità è il seguente:

<<La scuola si prefigge come obiettivo fondamentale di assicurare esiti uniformi ed omogenei tra le classi e tra i due indirizzi di studio (classico e scientifico). Gli obiettivi di processo indicati permettono il raggiungimento delle priorità attraverso: il confronto delle attività didattiche all'interno della scuola e con le scuole del primo ciclo (con l'elaborazione di un curricolo verticale); la formazione del personale sull'efficace uso delle TIC e sulla promozione di metodologie innovative; il lavoro in team; il recupero e la valorizzazione delle eccellenze; il maggior coinvolgimento delle famiglie attraverso la rendicontazione sociale.>>

1.3 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

Il Liceo utilizza, secondo quanto è previsto dalla normativa vigente, i risultati delle prove INVALSI come dati statistici.

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce

i seguenti punti di forza:

la scuola raggiunge risultati superiori alla media regionale e nazionale sia in italiano che in matematica al liceo scientifico. La scuola assicura esiti abbastanza uniformi tra le classi dello stesso indirizzo.

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile in quanto un efficace controllo è stato garantito durante lo svolgimento della prova, pertanto comportamenti opportunistici (cheating) sono solo occasionali. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione.

Grazie a questi ottimi risultati (uno dei requisiti della norma per essere sede di tirocinio TFA) il Liceo ha potuto ospitare numerosi tirocinanti TFA

ed i seguenti punti di debolezza:

la scuola raggiunge risultati inferiori alla media regionale e nazionale sia in italiano che in matematica al liceo classico. La scuola non riesce ancora ad assicurare esiti uniformi tra le classi dei due indirizzi (classico e scientifico).

Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono più evidenti al liceo classico.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità/i traguardi/gli obiettivi del RAV con i seguenti;

Migliorare i risultati del liceo classico e allinearli ai risultati della media nazionale e regionale.

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:

Ambiente di apprendimento:

Promozione di metodologie didattiche innovative che permettano un efficace recupero degli studenti in difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze.

1.4 Piano di Miglioramento (PdM)

La predisposizione del PdM muove dalle priorità e dai traguardi espressi nel RAV che rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. È stato necessario analizzare in dettaglio i nessi esistenti tra i processi e i traguardi, valutando con attenzione l'impatto e la fattibilità di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento. I risultati attesi sono stati espressi sotto forma di **indicatori** sulla base dei quali la scuola potrà periodicamente compiere delle valutazioni sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti. Il nucleo interno di valutazione programma delle verifiche periodiche dello stato di avanzamento del PdM, confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV e rilevando l'entità dei risultati conseguiti. Sarà lo stesso nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se la direzione intrapresa è quella giusta o se occorre riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dalla scuola.

Tabella n. 1 Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La presente tabella esplicita le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Area di Processo	Obiettivo di Processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Programmazione di attività di recupero in modo innovativo: orario strutturato su classi aperte con progetti curriculari ed extracurriculari.	X	
	Diminuzione dei non ammessi alla classe successiva al liceo classico: potenziamento del recupero in itinere	X	
	Valorizzazione delle eccellenze con progetti dedicati.	X	
	Elaborazione di un profilo delle competenze da possedere in uscita e conseguente certificazione delle competenze raggiunte alla fine del ciclo.		X
Ambiente di apprendimento	Organizzazione flessibile dell'orario per la suddivisione dell'a.s. in più periodi e l'utilizzo di pause per organizzare eventi o prove comuni		X
	Organizzazione flessibile dell'orario: recupero di frazioni orarie per lo svolgimento di alternanza scuola lavoro		
Inclusione e differenziazione	Promozione di metodologie didattiche innovative che permettano una maggiore inclusione.	X	
	Incremento della condivisione di obiettivi e criteri di valutazione comuni per studenti con PDP e PEI.	X	
	Aumento del tutoraggio tra pari a favore di studenti con DSA e BES. Incremento degli strumenti tecnologici compensativi.		X
	Aumento degli spazi di condivisione e valorizzazione dei prodotti interculturali degli scambi e dei progetti europei.		X
Continuità e orientamento	Implementazione di progetti comuni che coinvolgano classi di differenti ordini di scuola.		X
	Elaborazione di un curriculum verticale delle competenze in entrata e in uscita.	X	
	Attività di monitoraggio degli esiti a 5 anni di distanza dal diploma anche attraverso indagini specifiche (AlmaDiploma; AlmaLaurea).		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Maggiore diffusione della mission della scuola alle famiglie e sul territorio. Efficace disseminazione dei risultati del PTOF.	X	
	Aumento del coinvolgimento del personale nell'organizzazione delle attività del PTOF		
	Implementazione di attività di autovalutazione dei docenti con conseguente stesura di piani di miglioramento personale, utili per il PdM di istituto.	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Maggiore coinvolgimento del personale nelle attività di formazione. Pianificazione del lavoro in team.	X	
	Raccolta e conservazione in un data base delle competenze e delle esperienze specifiche riguardanti le risorse umane presenti in organico.	X	
	Raccolta e conservazione in un data base delle competenze e delle esperienze specifiche riguardanti le risorse umane presenti in organico.		X

	Proseguimento attività gruppo di lavoro per elaborazione di curricolo verticale in continuità con scuola I ciclo e delle competenze in entrata/uscita	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promozione della partecipazione delle famiglie alle varie attività collegiali.	X	
	Riattivazione dei lavori svolti dal Comitato dei Genitori, formatosi nel 2012.	X	
	Rendicontazione sociale sul territorio	X	
	Aumento del n. di accordi con enti e aziende del territorio per organizzazione di attività di alternanza scuola lavoro.	X	

Tabella 3 - Pianificazione operativa

Area di Processo	Descrizione Obiettivo di processo	Azioni Previste	Termini previsti di conclusione	Modalità	Risorse		Risultati attesi (indicatori)
Curricolo, progettazione e valutazione	-Diminuzione dei non ammessi alla classe successiva -Consolidamento delle competenze -Valorizzazione delle eccellenze	- flessibilità orario -potenziamento degli strumenti tecnologici in ogni aula-laboratorio. -promozione di metodologie didattiche innovative -progetti dedicati -potenziamento del recupero in itinere.	Entro la fine del 2° anno scolastico	Pausa didattica; sportelli; classi aperte; peer education; progetti curriculari ed extracurriculari; utilizzo delle tecnologie multimediali e di rete; piattaforme digitali; classe capovolta; cooperative learning.	Umane	Organico autonomia: esperti: Animatore digitale	-riduzione del 5 % dei debiti formativi nelle materie di indirizzo; diminuzione del 2% dei non ammessi alla classe successiva -numero di studenti con valutazione media pari o superiore a 8/10 -numero di studenti premiati in progetti e concorsi
	Elaborazione di un profilo delle competenze da possedere in uscita e conseguente certificazione delle competenze raggiunte alla fine del ciclo.	Analisi, comparazione e individuazione dei profili raggiunti nei dipartimenti disciplinari ed elaborazione di profili di competenze chiave comuni.	Entro la fine del 3° anno scolastico	-Formazione di gruppo di lavoro dedicato -Peer-work (autoformazione)	Umane Strutturali Economiche	Organico autonomia FIS	Elaborazione del profilo delle competenze alla fine del primo biennio entro la fine del 1° anno; sperimentazione entro il 2°anno
Inclusione e differenziazione	Promozione di metodologie didattiche innovative che permettano una maggiore inclusione.	-Formazione del personale docente in Italia e all'estero -Realizzazione di corsi di metodologia dello studio aperti a studenti BES e DSA	Entro la fine del 1°anno	Utilizzo di mappe concettuali e strumenti di apprendimento/ insegnamento coerenti con la didattica dei bisogni speciali. Tutoraggio tra pari a favore di studenti con DSA e BES.	Umane Strutturali Economiche	Organico autonomia: esperti: Animatore digitale Classi 3.0; palestra innovazione; Aula laboratorio -Fondi Miur -Fondi UE	Numero di studenti con bisogni educativi speciali che raggiungono il successo formativo
	Incremento della condivisione di	Realizzazione di un data base di materiali	Entro fine 1° anno scolastico	-Lavoro in team -Condivisione di	Umane	Animatore digitale	Quantità di materiale

	obiettivi e criteri di valutazione comuni per studenti con PDP e PEI.	didattici e verifiche		esperienze e risultati	Strutturali	Classi 3.0; palestra innovazione; Aula laboratorio	presente nel data base
					Economiche	-Fondi Miur -Fondi UE -FIS	
	Aumento degli spazi di condivisione e valorizzazione dei prodotti interculturali degli scambi e dei progetti europei.	Realizzazione di spazi fisici e virtuali per l'esposizione e la fruizione dei prodotti realizzati	Entro la fine del 3° anno scolastico	Applicazione delle linee guida per la conduzione degli scambi culturali.	Umane	Organico dell'autonomia; referente Progetti europei	Censimento degli spazi di condivisione
					Strutturali		
					Economiche	-Fondi Miur -Fondi UE	
Continuità e orientamento	Implementazione di progetti comuni che coinvolgano classi di differenti ordini di scuola.	-Elaborazione di un curriculum verticale delle competenze in entrata e in uscita -Organizzazione di tornei sportivi comuni e attività di volontariato	Entro la fine del 2° anno scolastico	-Didattica orientativa -Raccordo con i docenti delle scuole secondarie inferiori presenti sul territorio	Umane	Organico autonomia: esperti: FS; rete Minerva	-Risultati dei test d'ingresso -Numero di progetti didattici comuni
					Strutturali		
					Economiche	-Fondi Miur	
	Attività di monitoraggio degli esiti a 5 anni di distanza dal diploma anche attraverso indagini specifiche	Adesione a progetti specifici (AlmaDiploma; AlmaLaurea)	Entro la fine del 3° anno scolastico	Raccolta dati statistici	Umane	Organico autonomia: esperti: FS.	Accesso ai dati statistici
					Strutturali	Piattaforme	
					Economiche	-Fondi Miur	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Maggiore diffusione della mission della scuola alle famiglie e sul territorio. Efficace disseminazione dei risultati del PTOF.	-Organizzazione di giornate dedicate -Open day -Notte Nazionale dei Licei	Entro la fine del 1° anno scolastico	-Assemblee elettive inizio anno -Informazioni sul sito internet -Pubblicazione su stampa locale e non -Pubblicizzazioni periodiche sui siti dei comuni, enti e istituzioni -Reti territoriali	Umane	Organico autonomia: esperti: FS.	Maggiore fruizione delle strutture scolastiche da parte del territorio
					Strutturali	Piattaforme	
					Economiche	-Fondi Miur	
	Aumento del coinvolgimento del personale nell'organizzazione delle attività del PTOF	-Miglioramento dell'ambiente di lavoro -Progettazioni dipartimenti -Esonero orario -Formazione del personale docente in Italia e all'estero -Laboratorio teatrale per docenti -Telelavoro	Entro la fine del 1° anno scolastico	-Aumentare il senso di appartenenza -Valorizzazione del lavoro in team -Utilizzo organico potenziato	Umane	Organico dell'autonomia; FS.	Numero di docenti motivati che partecipano alle attività di ampliamento del PTOF
					Strutturali		
					Economiche	-Fondi Miur; FIS.	
	Maggiore coinvolgimento del personale nelle attività di formazione.	Partecipazione a corsi di formazione su temi specifici e sul lavoro in team	Entro la fine del 2° anno scolastico	Riconoscere il valore del gruppo cooperativo e Tradurre il	Umane	Organico dell'autonomia; FS.	
					Strutturali	Piattaforme	

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Pianificazione del lavoro in team.			lavoro cooperativo in metodologia didattica	Economiche	FIS	
	Formalizzazione di accordi con enti e aziende del territorio per organizzazione di attività di alternanza scuola lavoro.	Stipula di convenzioni con alcuni enti e aziende presenti sul territorio	Entro fine gennaio 2016	Contatti diretti con aziende e enti	Umane	Organico dell'autonomia; FS.	Numero di Convenzioni stipulate (entro fine gennaio) Ricaduta sugli studenti (alla fine del terzo anno)
					Strutturali		
					Economiche	FIS	
Raccolta e conservazione in un data base delle competenze e delle esperienze specifiche riguardanti le risorse umane presenti in organico.	Formazione di un portfolio digitale delle competenze	Entro la fine del 2° anno scolastico	Compilazione e periodico aggiornamento da parte di tutti i docenti presenti in organico di un curriculum professionale	Umane	Organico dell'autonomia; FS	Numero dei curricula presentati	
				Strutturali			Piattaforma
				Economiche	Fondi MIUR; FIS		
Formazione di un gruppo di lavoro per elaborazione di curricolo verticale in continuità con la scuola secondaria di I grado e delle competenze in entrata/in uscita	-Elaborazione di un curricolo verticale delle competenze in entrata e in uscita -Organizzazione di tornei sportivi comuni e attività di volontariato	Entro la fine del 2° anno scolastico	-Didattica orientativa -Raccordo con i docenti delle scuole secondarie inferiori presenti sul territorio	Umane	Organico autonomia: esperti: FS; rete Minerva -Fondi Miur	Inserimento nel PTOF del profilo in entrata e in uscita	
				Strutturali			
				Economiche			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promozione della partecipazione delle famiglie alle varie attività collegiali.	-Assemblee elettive inizio anno -Udienze generali -Potenziamento degli scambi culturali	Entro la fine del 1° anno scolastico	-Promozione sul sito internet -Riattivazione dei lavori svolti dal Comitato dei Genitori, formatosi nel 2012.	Umane	DS; FS; CdI; Comitato genitori	Partecipazioni e attività formali della scuola
					Strutturali		
					Economiche		
Aumentare la disponibilità a contribuire economicamente da parte delle famiglie	-Promozione sui media -Rendicontazione sociale	Entro la fine del 1° anno scolastico	-Pubblicazioni sul sito internet -Pubblicazioni su stampa	Umane	DS; DSGA; FS; CdI; Comitato genitori		
				Strutturali			Sito internet
				Economiche			

1.5 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti dell'utenza come di seguito specificati:

i genitori e gli studenti del Consiglio di Istituto ed, in particolare, il Comitato studentesco.

Nel corso di tali contatti sono state formulate delle proposte concretizzabili con le seguenti attività:

- laboratorio di fotografia e Photoshop
- corso di astronomia
- corso di giornalismo
- laboratorio di musica
- laboratorio di sociologia
- corso di approfondimento di anatomia e medicina
- chimica laboratoriale
- scrittura creativa
- corso di meccanica
- diritto e economia
- laboratorio di arte

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano triennale tutte le proposte.

Sono stati ricercati contatti anche con le reti di scuole di cui il liceo fa parte; in particolare con le scuole del territorio appartenenti alla rete Minerva, di cui il Liceo Pascal è capofila. Nel corso di tali contatti sono state formulate delle proposte concretizzabili con le seguenti attività:

- partecipare attivamente alle iniziative di coordinamento e di indirizzo dell'ASAL;
- promuovere scambi e sinergie tra le scuole aderenti, di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- promuovere e sostenere iniziative di formazione del personale;
- promuovere la sperimentazione e la ricerca educativa e didattica;
- stipulare contratti, accordi e convenzioni con enti esterni, pubblici e privati, nel rispetto dei criteri stabiliti dai Consigli d'Istituto delle scuole aderenti.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di tenere conto nel Piano triennale delle proposte della Rete.

Sono stati ricercati contatti anche con vari soggetti organizzati del territorio (ASL, AVIS, ANDOS, Consultorio di Pomezia, Università di Roma, IRSEF Lazio, CIRSES, Cambridge, CNR Frascati, Parrocchie del territorio, Diocesi di Roma e di Albano, Musei, Caritas, Centri sportivi, Forze dell'Ordine: Guardia di Finanza, Ente Parco, ecc.) per acquisire ulteriori proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti sono stati stabiliti contatti e sono state avanzate proposte, molte delle quali sono state incorporate nel Piano.

PARTE SECONDA. SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

2.1 Flessibilità didattica ed organizzativa

Il Piano consolida l'utilizzo degli elementi di **flessibilità didattica ed organizzativa**, previsti dal DPR n. 275/99, finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento di cui al RAV.

Pertanto la progettazione organizzativa-didattica, utilizzando l'organico dell'autonomia, prevede il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo attraverso

- a. apertura pomeridiana per progetti e insegnamenti opzionali
- b. miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica) (Fondazione Roma Classi 3.0; PON Ambienti di apprendimento "Palestre dell'innovazione")
- c. orario flessibile del curriculum e delle singole discipline
- d. unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione
- e. articolazione di gruppi di classi per "Classi aperte", anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario
- f. gestione diretta di materiali curricolari o editoriali prodotti nell'ambito del Liceo con un'attinenza diretta con la didattica (utilizzando piattaforme digitali)
- g. percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
- h. attività di alternanza scuola lavoro sostitutive e/o integrative dal terzo anno.
- i. orario potenziato del curriculum delle singole discipline e delle attività, come l'inserimento della metodologia CLIL; il potenziamento dell'italiano nel primo biennio del classico teso a recuperare le competenze di base sulle strutture morfosintattiche e le competenze ideative e lessicali nella produzione di testi scritti e orali. Ci si attende un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica e una riduzione dei tassi di trasferimento in uscita. L'uso della quota di autonomia permetterà di rafforzare gli insegnamenti in modo da aumentare i tassi di iscrizione all'Università e della loro distribuzione.

2.1 Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni è articolato su 5 giornate, dal lunedì al venerdì, secondo la seguente scansione:

ORA	DALLE	ALLE
1	8.00	9.00
2	9.00	10.00
3	10.00	10.50
<i>INTERVALLO</i>	<i>10.50</i>	<i>11.10</i>
4	11.10	12.00
5	12.00	13.00
6	13.00	14.00
7*	14.00	14.50

*Le lezioni dalle 14.00 alle 14.50 si svolgono utilizzando la didattica laboratoriale 3.0 e le nuove tecnologie digitali

2.3 Rapporti tra scuola e famiglie

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo tramite una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine, questo Liceo, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti DPR 245/2007, propone un Patto educativo di corresponsabilità (vedi *Allegato n. 3*) finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Le famiglie degli allievi sono considerate riferimento imprescindibile nell'ambito della progettazione dei percorsi formativi. Solo attraverso una collaborazione propositiva e condivisa è possibile porre in essere fino in fondo le strategie educative. Per questo motivo l'apporto dei familiari viene stimolato e reso il più possibile attivo e partecipato. L'Istituto sottolinea l'importanza di un confronto continuativo attraverso momenti di incontro, sia individuali, sia collegiali. In particolare invita le famiglie a rendersi il più possibile disponibili in occasione dei seguenti appuntamenti:

- assemblee elettive di inizio anno (fine ottobre);
- udienze generali (dicembre ed aprile);
- colloqui individuali con i genitori (secondo calendario pubblicato sul sito istituzionale);
- consigli di classe;
- consiglio di istituto.

Sul sito internet sono quotidianamente pubblicate tutte le comunicazioni tra scuola e famiglia e le circolari per gli alunni alle famiglie.

Viene inoltre sollecitata un'attenzione particolare delle famiglie

- alla frequenza scolastica: secondo quanto disposto dal Regolamento sulla Valutazione (DPR n. 122/09), ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale" (art. 14 comma 7; vedi *Allegato n. 4* per i criteri stabiliti dal collegio dei docenti per la deroga al numero di assenze possibili ai fini della validità dell'anno scolastico);
- all'andamento didattico e disciplinare degli allievi di cui farà fede quanto pubblicato sul registro elettronico, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale. Questo strumento, migliora notevolmente l'efficacia e la tempestività dell'informazione scuola - famiglia. Al registro elettronico si accede tramite la *home page* del sito web dell'Istituto. Servono un nome utente e password personali (fornite dalla segreteria e valide per tutto l'iter degli studi; in caso di smarrimento, possono essere nuovamente generate dalla Segreteria didattica). Ad esso si può accedere da una qualsiasi postazione con connessione dati (computer, tablet, smartphone). All'interno del registro sono consultabili le valutazioni delle verifiche e il programma svolto. Dal registro elettronico, inoltre, è possibile stampare la pagella, il report dei voti e delle assenze. Il personale di segreteria è sempre disponibile a fornire approfondite spiegazioni per chi avesse poca dimestichezza con l'uso del PC. Le famiglie giustificano assenze, entrate in ritardo e uscite anticipate attraverso l'inserimento di un codice PIN nell'area a loro riservata.

2.4 Orario di ricevimento del pubblico

Dirigente scolastico (o delegati)	Su appuntamento inviando mail alla posta elettronica istituzionale	
Segreteria Didattica per genitori e docenti	Lunedì mercoledì e venerdì	7:35 - 9:30
	Martedì e giovedì	10:50-12:50
Segreteria Didattica per gli studenti	Dal lunedì al venerdì	10:50 - 11:10

2.5 Reti e rapporti con il territorio

Il Liceo partecipa a numerose reti di scuole con l'intento di condividere modelli di intervento, di percorsi di formazione, risorse e strutture. Da numerosi anni ha stretto alleanze sinergiche sul territorio, aprendosi a esperienze nuove, promuovendo accordi di programma con enti e associazioni, collaborando con le realtà presenti nel Comune e in quelli vicini e valorizzando gli aspetti culturali e artistici del territorio.

L'istituto dialoga con le istituzioni attraverso i propri canali ed è attivo nel promuovere la collaborazione e la condivisione di azioni progettuali con altre scuole, con il Consiglio di zona, con Associazioni del terzo settore, con Enti e Fondazioni. Il Liceo ha stipulato protocolli/intese/convenzioni con varie Università per i percorsi TFA, con Almadiploma, con CIRSES, con IRSEF Lazio, con la Diocesi di Albano, con varie Associazioni del territorio, con la ASL, con l'AVIS e l'ANDOS, con il Consultorio di Pomezia, con la Caritas, con alcuni Centri sportivi, con le Forze dell'Ordine (Guardia di finanza).

Grazie alle numerose attività progettuali e all'attività di Alternanza scuola-lavoro la rete di relazioni si è ampliata consentendo alla scuola di promuovere incontri e spazi di confronto e dialogo aperti alla

cittadinanza, di svolgere un ruolo di mediazione culturale e professionale, di aprirsi al territorio per realizzare iniziative di alto profilo.

Scuola capofila Rete di ambito territoriale 16 delUSR Lazio

L'IIS Blaise Pascal è stato designato "Scuola capo-fila della rete di Ambito territoriale 16" in sede di prima conferenza di servizio dei dirigenti scolastici svoltasi il 28 ottobre 2016 presso l'USR Lazio. L'ambito territoriale 16 comprende gli ex distretti scolastici 41 e 43 e raccoglie n. 30 istituti suddivisi tra 19 scuole del primo ciclo e 11 scuole del secondo ciclo; il numero di studenti è pari a 30124.

Rapporti con “University of Cambridge”

Dall'anno scolastico 2011/2012 il Liceo è riconosciuto dall'Università di Cambridge come “*Cambridge Esol Exam Preparation Centre*”. Il Liceo nel mese di giugno 2016 è stato riconosciuto “*International Cambridge School*” da parte della *University of Cambridge International Examinations* per la preparazione e il conseguimento delle certificazioni internazionali IGCSE e A-level che compongono il diploma di scuola secondaria del sistema britannico. Con delibera n. 832 del 30.12.2016 della Regione Lazio a partire dall'a.s. 2017-2018 è stato attivato il Liceo scientifico internazionale opzione italo-inglese. Si prevede di aderire alla Rete nazionale delle scuole italiane Cambridge.

La rete Minerva

Il Liceo è capofila della Rete Minerva formata da 20 scuole del distretto Pomezia, Nettuno, Anzio, di cui il Pascal è capofila adotta le iniziative più opportune; in particolare:

- Elabora strategie e comportamenti coerenti delle scuole aderenti per il raggiungimento del proprio fine generale;
- Partecipa attivamente alle iniziative di coordinamento e di indirizzo dell'ASAL;
- Promuove scambi e sinergie tra le scuole aderenti, di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- Promuove e sostiene iniziative di formazione del personale;
- Promuove la sperimentazione e la ricerca educativa e didattica;
- Promuove l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio;
- Stipula contratti, accordi e convenzioni con enti esterni, pubblici e privati, nel rispetto dei criteri stabiliti dai Consigli d'Istituto delle scuole aderenti;
- Stabilisce rapporti e promuove accordi e convenzioni con gli interlocutori istituzionali: USR, Municipio, Comune, Provincia, ASL, ecc.
- Interloquisce con le forze politiche, sindacali ed associative

La rete MINERVA aderisce all'ASAL, l'Associazione delle Scuole Autonome del Lazio, costituita il 16 maggio 2010, che ha per finalità il rafforzamento dell'autonomia scolastica e la promozione di iniziative per la diffusione della cultura dell'autonomia da parte delle singole istituzioni scolastiche e di reti di scuole

La rete DEURE

Il Liceo è entrato a far parte della Rete DEURE– Lazio dal 2012, la cui scuola capofila è il Liceo scientifico Righi, con le finalità indicate dall'acronimo DEURE: Dimensione Europea dell'Educazione. Oggi la Rete DEURE LAZIO conta 35 scuole appartenenti alle cinque province del Lazio. Le attività della Rete sono soprattutto incentrate sulla formazione di partenariati per la presentazione di progetti europei di grande impegno gestionale tali da non poter essere presentati da una sola scuola.

La rete “Valutazione in progress”

Il Liceo aderisce alla rete interregionale chiamata VALUTAZIONE IN PROGRESS, formata da 11 scuole del Lazio, 11 Emilia Romagna e 7 della Toscana per implementare un progetto Pilota per la sperimentazione nella valutazione dei docenti. La rete ha come capofila il Liceo artistico di Pomezia ed è stato sottoscritto anche dal Direttore De Angelis del USR Lazio e da quelli della Toscana ed Emilia Romagna. In particolare l'obiettivo è quello di far lavorare un gruppo di docenti (tre per ogni scuola) per sviluppare ed implementare una cultura della valutazione che risponda alle istanze del nuovo assetto legislativo, muovendo nel contempo dalle reali esigenze delle scuole, e che si sostanzia nell'elaborazione, condivisione e messa a sistema di criteri, strumenti e processi valutativi oggettivi, rilevabili e misurabili.

La rete nazionale dei Licei classici

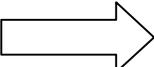
Oltre ad aderire alla “Notte nazionale dei Licei classici”, promossa dal Liceo Classico Gulli Pennisi di Acireale (Ct), e che si tiene ogni anno a gennaio, il Liceo aderisce alla rete nazionale dei Licei Classici, consapevole del fatto che la costituzione di una rete ampia, accreditata dal MIUR, possa, attraverso la condivisione e la diffusione di buone pratiche e percorsi significativi di sperimentazione metodologica innovativa, di continuità ed orientamento, di alternanza scuola lavoro, di potenziamento e ri-organizzazione dei percorsi curricolari, garantire i punti di forza e superare gli elementi di debolezza.

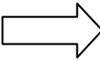
2.6 Funzionigramma

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Dirigente scolastico istituisce, come previsto dal Comma 83 della Legge 107, un **Nucleo per il supporto organizzativo e didattico**, formata da 7 docenti e 3 **Funzioni strumentali**, con un certo numero di ore di esonero per il potenziamento dell’offerta formativa coperte con i posti di Organico potenziato. Il Nucleo è così delineato:

	Ruolo	Compiti
1	1° Collaboratore del DS	Previsti da specifica delega
2	2° Collaboratore del DS	Previsti da specifica delega
3	Referente per la progettazione didattica	Elaborazione dell’orario didattico; elaborazione Progetti, bandi; organizzazione attività di recupero e potenziamento; innovazione didattica (attività di implementazione piattaforme didattica, ecc.); Referente CLIL; Referente Cambridge; Progettazione scambi, viaggi e visite d’istruzione
4	Referenti per la valutazione e il supporto alla didattica (n. 2 u.)	La valutazione degli apprendimenti degli alunni: autovalutazione d’Istituto e prove comuni; Rav e PdM; Sistema di Valutazione Nazionale: Invalsi-PISA
5	Referente per l’orientamento	Organizzazione open day, notte Liceo Classico (eventuali notti di open day del Liceo) incontri presso le scuole medie, accoglienza, esempi di lezioni, Attività progettuali di raccordo 2^liceo 3^media; coordinamento del Progetto di “Orientamento in entrata”; Raccolta, esame e divulgazione del materiale; assistenza alla prenotazione dei corsi di orientamento presso le singole facoltà; assistenza allo studente che si vuole iscrivere all'estero; alma Diploma-AlmaLaurea. Coordinamento del gruppo di lavoro per la definizione del profilo in entrata e di quello in uscita.
6	Referente per l’inclusione	Referente DSA; rapporti con le famiglie degli alunni con disagio (handicap, BSE, DSA, disagio sociale, dispersione scolastica...); organizzazione e strutturazione progetti relativi al disagio; accordo con docenti di sostegno ed esperti; raccordo con i CdC; elaborazione del piano di inclusività e di protocollo per affrontare il disagio di apprendimento; rapporti con le ASL e gli psicoterapeuti per l’organizzazione di incontri
7	F.S. per l’alternanza scuola lavoro	Coordinamento delle attività di ASL e del Comitato scientifico
8	F.S. Internazionalizzazione del Liceo	Internazionalizzazione del Liceo; Certificazioni del port-folio linguistico lingua inglese, spagnolo e francese
9	F.S. PNSD/Animatore digitale	Sito web; Registro elettronico; Rete e computer d’istituto; Animatore digitale con il compito di mettere in atto il PNSD, favorendo la formazione e il coinvolgimento del personale nell’ambito dell’utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, e favorendo la creazione di soluzioni innovative, sia dal punto di vista metodologico che tecnologico, all’interno degli ambienti scolastici

Sono previste, altresì, altre figure e gruppi di lavoro, così delineati

Ruolo	Compiti in relazione alle attività previste dal PTOF
Gruppo di lavoro Didattica orientativa e per competenze/insegnamenti opzionali/tutoraggio studenti (n. 3 u.)	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento del gruppo di lavoro per la definizione del profilo in entrata e di quello in uscita. - Ricerca azione sulla didattica per competenze - Orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso di studi. - Supporto per la scelta degli insegnamenti opzionali - Rendere gli studenti attivamente partecipi al processo formativo concordando strategie mirate atte a garantirne il successo scolastico. - Sviluppare la consapevolezza delle proprie risorse ed attitudini attraverso il raccordo con le attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento in entrata e in uscita. - Promuovere e supervisionare attività di tutoraggio peer to peer istituendo la figura dello studente Senior. - Almadiploma
Coordinatore di Dipartimento  <ol style="list-style-type: none"> 1. Italianistica 2. Matem-fisico 3. Storico filosofico 4. Scientifico 5. Artistico 6. Linguistico 7. Scienze motorie 8. Teologico 	<ul style="list-style-type: none"> • presiedere e coordinare le riunioni di Dipartimento; • convocare autonomamente, qualora necessario le riunioni di Dipartimento; • compilare i verbali delle riunioni; • riferire al Dirigente problemi emersi all'interno del Dipartimento al fine di proporre opportune strategie di soluzione; • riportare le posizioni emerse nel proprio dipartimento e le decisioni in esso prese al dirigente e nelle sedi collegiali opportune (collegio docenti; commissioni dell'istituto, consiglio di istituto etc...); • collaborare con gli altri Coordinatori di Dipartimento; • favorire l'attivazione, in caso di necessità, di gruppi di lavoro all'interno del proprio dipartimento, o in sinergia con altri, per la predisposizione o revisione di materiali didattici di varia natura da sottoporre all'esame del dipartimento stesso e/o del collegio docenti, o per la messa a punto di progetti di aggiornamento e di formazione in servizio; • fornire, a nome del proprio dipartimento, un supporto disciplinare, didattico e metodologico alla Presidenza, alle funzioni strumentali competenti in occasione di modifiche del Piano dell'Offerta Formativa di istituto o di innovazioni significative nell'organizzazione degli indirizzi di studio in esso attivati.
Coordinatore per ogni consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • predisporre la scheda POF annuale di classe da ratificare nei Consigli di Classe di novembre • presiedere, su delega del Dirigente, le riunioni del Consiglio di classe (esclusi gli scrutini illustrare alla classe gli esiti del consiglio di classe nel caso fossero stati assenti i rappresentanti della classe; curare i contatti con i rappresentanti di classe (genitori ed alunni); • riferire al Dirigente eventuali delibere importanti e problemi emersi all'interno del consiglio di classe al fine di proporre opportune strategie di soluzione; • riferire ai colleghi le informazioni avute dalla dirigenza e dalle famiglie, nei limiti del rispetto della privacy; • compilare i verbali degli scrutini e provvedere ad incollarli sul registro; • verificare che il Registro di Classe sia tenuto correttamente; • controllare, attraverso l'esame del registro di classe e del libretto personale, la regolarità della frequenza (numero di assenze e numero di ritardi o di entrate posticipate) di ogni allievo segnalare al Dirigente o suo delegato ed alla famiglia, tramite la segreteria, eventuali discontinuità; • informare tempestivamente il Dirigente o suo delegato su problemi gravi relativi al profitto, alla motivazione, al comportamento dello/degli studente/i; • convocare, tramite la segreteria, le famiglie con situazioni didattiche difficili • essere il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto e convocare il Consiglio di classe se si riscontrano situazioni particolari, sia nel corpo docente che tra gli alunni • supportare azioni e ruolo degli studenti Rappresentanti di Classe • per le classi del secondo anno monitorare il processo per la compilazione delle certificazioni dell'obbligo • per le classi del terzo e quarto anno tutorare e raccordare l'entrata e l'uscita di studenti che frequenteranno la scuola all'estero • per le classi quinte, nel mese di maggio, coordinare la stesura del Documento del 15 maggio

Nucleo di Autovalutazione	 <ul style="list-style-type: none"> -Referente Valutazi. -Nucleo supporto DS - Funzioni strumentali -Coordinatori Dipart -Giunta del CdI 	presieduto dal Dirigente scolastico, elabora il Rapporto di autovalutazione secondo le indicazioni del Sistema Nazionale di Valutazione. Individua punti forza e punti debolezza della scuola e individua gli obiettivi strategici miglioramento che trovano espressione nel Piano di miglioramento. Il nucleo conduce anche autonome indagini e rilevamenti sugli esiti e sui processi, al fine di integrare i dati forniti dal Sistema Nazionale di Valutazione.
Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti	Tipologia componenti e Compiti previsti dal comma 129 della L. 107	
Tutor per l'anno di formazione	Docenti tutor con i compiti previsti dal D.M. n. 850 del 27 ottobre 2015	
Organo di Garanzia	previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 289/1998), è formato da due docenti designati dal Collegio, da un genitore e uno studente scelti in seno al CdI, le cui funzioni sono: <ul style="list-style-type: none"> • prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti ed avviarli a soluzione; • esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti. 	
Comitato Scientifico	secondo quanto previsto dalle Linee guida MIUR ottobre 2015, composto da docenti e da qualificati rappresentanti del mondo del lavoro e della formazione universitaria del territorio costituisce un utile supporto al Collegio docenti nella promozione e nella progettazione di interventi formativi ed orientativi. In particolare, nella progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro il Comitato svolge un'utile funzione nella individuazione degli ambiti di svolgimento, nella definizione dei percorsi didattici e nella loro valutazione. Il Comitato svolge, inoltre, un ruolo propulsivo nell'innovazione didattica e tecnologica.	
Referente progetti europei Erasmus Plus	Progettazione Europea	
Responsabili di laboratorio/palestra	 <ul style="list-style-type: none"> Responsabile Lingue 1 Responsabile Lingue 2 Responsabile Aule Cambridge Responsabile Chimica Responsabile Fisica Responsabile Palestra 	<ul style="list-style-type: none"> • prendere in carico il materiale d'inventario in dotazione nello stesso laboratorio/rete informatica docenti/palestra mediante sottoscrizione di apposito verbale (con elenco dettagliato dei relativi beni) e rispondere della conservazione del materiale esistente presso il laboratorio segnalando eventuali mancanze al direttore SGA; • riferire tempestivamente al Dirigente eventuali problemi emersi nel funzionamento del laboratorio/rete informatica docenti/palestra fine di proporre opportune strategie di soluzione; • riferire ai colleghi le informazioni avute dalla dirigenza; • controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio/rete informatica docenti/palestra segnalando guasti, anomalie e rotture; • verificare che il Registro delle presenze sia tenuto correttamente; • valuta le esigenze di approvvigionamento connesse con il mantenimento/sviluppo dei laboratori di pertinenza, esprimendo le richieste di acquisto da sottoporre alla approvazione di DS; • verificare il rispetto del regolamento del laboratorio/rete informatica docenti/palestra da parte degli utenti; • verificare il rispetto delle norme di igiene e sicurezza; • formulare un orario di utilizzo del laboratorio, sentiti i colleghi con cui ne fruiscano, specificando criteri adottati e priorità individuate tenendo conto delle ore necessarie per la manutenzione ordinaria dall'AT
GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)	Compiti in linea con la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013	
Commissione Orientamento in entrata	Organizzazione open day, notte Liceo Classico (eventuali notti di open day del Liceo); notte delle stelle; incontri presso le scuole medie, accoglienza, esempi di lezioni, Attività progettuali di raccordo 2^liceo 3^media;	
Commissione Elettorale	Compiti previsti da O.M. n. 215/1991 Elezioni OO.CC.	
Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione	(esterno alla scuola) con i compiti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (T.U.S.L. o D. Lgs. 81/08)	
Rappresentante Lavoratori Sicurezza	con i compiti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (T.U.S.L. o D. Lgs. 81/08)	

Commissione Primo soccorso e Pronto intervento incendio	con i compiti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (T.U.S.L. o D. Lgs. 81/08)
Team dell'innovazione	Implementazione azioni PNSD
Comitato Scientifico	FS Docenti di diritto, di filosofia, di scienze con ore di potenziamento
Referente organizzazione attività recupero	Coordinamento attività recupero
Tutor per l'anno di formazione	Docenti tutor con i compiti previsti dal D.M. n. 850 del 27 ottobre 2015

PARTE TERZA. AREA DEL CURRICOLO

3.1 Obiettivi prioritari

La proposta formativa del Liceo mira, nell'arco del ciclo di studi, al raggiungimento di alcuni fondamentali **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**, di seguito elencati:

- a. potenziamento delle competenze (legge n. 107/2015 c. 7)
 - linguistiche, anche tramite CLIL (italiano e lingue straniere);
 - scientifiche e logico- matematiche;
 - in musica, arte, cinema;
 - in educazione motoria e a uno stile di vita sano;
 - di cittadinanza attiva e democratica;
- b. iniziative di formazione per gli studenti, tra cui la conoscenza delle procedure di primo soccorso e della Sicurezza nei luoghi di lavoro per gli studenti (Legge n. 107/2015 comma 10).
- c. attuazione principi pari opportunità, prevenzione delle discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza su “diversi”, per studenti, docenti e famiglie (Legge n.107/2015 c. 16);
- d. azioni specifiche per
 - il recupero delle carenze (D.M. n. 80/2007 e dell'O.M. n. 92/2007),
 - l'inclusione (Legge n. 104/92; Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S.);
 - l'integrazione degli alunni stranieri (italiano come L2, Linee Guida MIUR 2014);
 - gli alunni di genitori separati (Nota Miur n. 5336 del 3.09.2015 Indicazioni operative)
 - gli alunni adottati (Linee Guida MIUR del 18.12.2014)
 - l'alternanza scuola lavoro (Legge n.107/2015 commi dal 33 al 43; Linee guida MIUR ottobre 2015);
 - l'orientamento e valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/2015 c. 29);
 - l'inserimento di insegnamenti opzionali scelti dagli studenti come parte del proprio curriculum individuale e “profilo digitale” (Legge n. 107/2015 c. 28);
- e. potenziamento delle competenze digitali, del pensiero computazionale, dell'uso consapevole dei social network (Piano Nazionale Digitale, Legge n.107/2015 c. 58) .

3.2 La centralità dello studente e il curriculum della scuola

Gli obiettivi formativi sopra descritti sono perseguiti attraverso *attività curricolari* proprie e specifiche di ogni disciplina, stabilite nelle programmazioni generali elaborate dai Dipartimenti disciplinari (pubblicate sul sito istituzionale) e attraverso attività TRASVERSALI, nel senso che non appartengono a una particolare disciplina, ma determinano l'azione educativa e formativa nel suo complesso e trovano un puntuale riscontro nell'attività e nella programmazione di tutti i docenti. In tal modo il curriculum permette lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze chiave, di cittadinanza; competenze digitali), attraverso la promozione dell'innovazione didattica – educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum.

Gli obiettivi formativi sono raggiunti anche attraverso strategie tra cui la didattica innovativa e la flessibilità organizzativa e didattica nonché attraverso la *scelta di insegnamenti opzionali* e la partecipazione, da parte degli studenti, a particolari *progetti curricolari e extracurricolari* realizzati in orario pomeridiano (*apertura pomeridiana*) in collaborazione con enti ed altre agenzie educative.

In particolare la comunità educante mette in atto azioni per curare

- il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e il conseguente potenziamento di un impianto metodologico che consenta, mediante l'azione didattica, lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- i processi di insegnamento-apprendimento che sono strutturati in modo da rispondere alle Indicazioni Nazionali, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita gli obiettivi essenziali, dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze che di scelta di insegnamenti opzionali;
- il monitoraggio e l'intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire dalla segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione).
- il potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica, delle lingue classiche (Greco e Latino), della matematica e delle scienze nel rispetto della Direttiva Ministeriale n. 113/2007 e delle Direttive INVALSI n. 74 e 75/2008;
- il potenziamento delle lingue comunitarie e delle attività linguistiche finalizzata all'introduzione del metodo CLIL e alle certificazioni internazionali con ricadute sia formali (italiano, latino, inglese), sia non formali e informali (seconda lingua comunitaria, altre lingue anche solo introdotte a livello culturale);
- il potenziamento delle abilità informatiche;
- l'inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali-non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti agli studenti.

3.3 Il successo formativo

Il Piano definisce le azioni di valorizzazione delle eccellenze e di recupero delle difficoltà per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

Valorizzazione delle eccellenze

Il Liceo persegue la valorizzazione delle eccellenze sia attraverso la partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali, Certamina ed Agoni, Olimpiadi (Matematica, Fisica, Italiano, Filosofia, ecc.) promossi da qualificati soggetti culturali sia strutturando piani individualizzati che prevedano azioni di approfondimento basate su attività di ricerca bibliografica-sitografica da inserire nel curriculum e partecipazione ad attività di laboratorio presso enti di ricerca accreditati.

Attività di recupero e potenziamento

La piena attuazione del D.M. n. 80/07 e dell'O.M. n. 92/07 per il recupero dei debiti formativi e la programmazione delle attività di sostegno agli studenti attraverso

- corsi per le classi prime atti al rafforzamento delle competenze in grammatica italiana dopo i test di ingresso
- sportelli individuali
- *peer to peer*
- pausa didattica a classi aperte, di recupero, consolidamento ed approfondimento dopo lo scrutinio di primo quadrimestre: i consigli di classe individuano gli alunni destinatari degli interventi di recupero; il corso di recupero si conclude con una prova di verifica; gli alunni non impegnati nel recupero partecipano alle azioni di consolidamento ed approfondimento anche mediante l'intervento di esperti esterni; tali attività possono riguardare la visione di film, *pièces* teatrali o documentari, visite a

mostre o musei, conferenze, laboratori, attività sportive, corsi di preparazione per il superamento dei concorsi per l'accesso alle facoltà a numero programmato;

- interventi didattici realizzati nella propria classe nell'ambito della utilizzazione della quota fino al 20% prevista dal D.M. n. 47/06 (con contemporanea attività per le eccellenze), attuati mediante attività di recupero in itinere nel normale orario di lezione;
- corsi di potenziamento per matematica/fisica e greco/latino per le classi dell'ultimo anno (a seconda della 2° prova di esame);
- “studio autonomo” qualora il Consiglio di Classe riterrà possibile per lo studente il raggiungimento autonomo degli obiettivi formativi stabiliti dai docenti;
- corsi di recupero estivi attivati dopo lo scrutinio finale, per gli studenti con sospensione di giudizio nelle discipline deliberate dal Collegio Docenti.

L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'inclusione viene garantita nel rispetto delle norme di legge (legge quadro 104/92 e C.M. 262/88, D.M. del 12 luglio 2011, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S e Circolare ministeriale n. 8 del 06 marzo 2013), sulla base del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e dello specifico Progetto Educativo Personalizzato (PEP). L'azione formativa persegue l'obiettivo della definizione di un progetto di vita che, nell'ambito del Liceo, permetta all'alunno di sviluppare le sue potenzialità cognitive, operative e relazionali, in vista di un suo inserimento futuro nell'ambiente sociale e, ove possibile, nell'attività produttiva. Sono pertanto proposti per ogni alunno BES percorsi formativi individualizzati mediante il raccordo fra scuola, servizio di neuropsichiatria (in caso di disabilità), Enti – quali la Provincia di Roma, che fornisce, in seguito a partecipazione a bando, finanziamenti su progetti specifici – Associazioni e aziende presenti sul territorio, volti a una didattica inclusiva, con l'obiettivo di svolgere un'educazione individualizzata e, contemporaneamente, perseguire gli obiettivi sociali d'integrazione.

Numerose sono le azioni specifiche per ridurre le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri secondo quanto previsto dalle Linee Guida MIUR per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014, e sintetizzate in Linee guida pubblicate sul sito dell'istituto che prevedono, tra le varie azioni, l'elaborazione di piani personalizzati e l'organizzazione di sportelli L2 dedicati tenuti da docenti specializzati.

La Legge 8 ottobre 2010 n. 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e assegna al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare gli alunni con tali disturbi al fine di aprire un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio e di valutare le strategie più idonee per il raggiungimento del successo formativo sulla base di interventi di didattica individualizzata e personalizzata e di specifici strumenti e misure che derogano da alcune prestazioni richieste dalla scuola. E' noto che gli individui apprendono in maniera diversa gli uni dagli altri, secondo modalità e strategie per cui ciascuno elabora le informazioni; gli alunni con DSA, però, presentano specifiche caratteristiche cognitive, volte a compensare le difficoltà, che è necessario avere ben chiare nel processo di insegnamento-apprendimento ed in quello di verifica-valutazione. La Legge n. 170/2010 ricorda che le istituzioni scolastiche devono garantire *«l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, [...], adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate»*, inoltre richiama l'attenzione sull'*«introduzione di strumenti compensativi, [...], nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere»*; è evidente, allora, che è necessario tenere conto di tutto ciò, per agevolare il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

A tal fine la nostra scuola, dopo un primo normale periodo di osservazione globale delle prestazioni, somministra agli alunni delle classi prime, su autorizzazione scritta delle famiglie, un test finalizzato all'individuazione di tali disturbi per facilitare l'attivazione delle strategie finalizzate al successo formativo, tenendo conto della presenza, nel nostro Istituto, di docenti “esperti”, formati attraverso specifici corsi di formazione tenuti dall'AID (Associazione Italiana Dislessia), in grado di individuare i DSA e di elaborare uno specifico progetto formativo.

Insegnamenti opzionali

Il Liceo, con il supporto dell'Organico potenziato e dei fondi derivanti da partecipazione a Bandi MIUR e PON, prevede

- Palestra dell'Innovazione – (Fondi PON)
 - Laboratorio di fotografia e Photoshop
 - Robotica
 - Laboratorio teatrale
 - Laboratorio di scrittura creativa
 - Laboratorio di musica

- Classi 3.0 – (Fondi Fondazione Roma)
 - Laboratorio di arte
 - Corso di giornalismo
 - Laboratorio di cinema e storia
 - Laboratorio di sociologia
 - Corso di diritto, economia e finanza

- Laboratorio di scienze e fisica – (Contributi MIUR e privati)
 - Corso di approfondimento di anatomia e medicina
 - Corso di astronomia
 - Chimica laboratoriale.

Attività CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Il Liceo è in linea con le indicazioni ministeriali e offre moduli CLIL in diverse discipline curriculari veicolate in lingua straniera nei quali gli studenti sono coinvolti in esperienze significative e autentiche, anche attraverso l'integrazione delle nuove tecnologie. Il Content and Language Integrated Learning (CLIL) è una metodologia che favorisce l'acquisizione di competenze disciplinari e linguistiche attraverso la messa in opera di specifiche azioni didattiche. Il CLIL rappresenta una innovazione didattica nella sua integrazione tra lingua e contenuto L2 disciplinare i cui benefici possono essere trasversali all'intero curriculum di studio e risultare nello sviluppo di competenze chiave necessarie al cittadino del 21° secolo. La Riforma della scuola italiana ne prevede, nei Licei, l'introduzione obbligatoria nelle classi dell'ultimo anno di studi con una disciplina non linguistica veicolata in lingua inglese. Si prevede gradualmente l'introduzione del CLIL già a partire dal primo biennio del ciclo di studi, utilizzando l'Organico Potenziato.

E-twinning

Il Liceo da tempo è iscritto a *e-twinning* e intende sfruttare maggiormente le risorse e le opportunità offerte dalla piattaforma per una maggiore visibilità e diffusione dei rapporti europei già intrecciati attraverso i numerosi progetti e scambi culturali.

3.4 La valutazione interna degli studenti

La valutazione didattica

La valutazione didattica da parte dei docenti di disciplina è una parte fondamentale del processo d'insegnamento che consente di verificare il livello e la qualità dell'apprendimento degli studenti, tenendo conto anche dello scarto tra risultati attesi e risultati conseguiti, con l'obiettivo di individuare ed attivare strategie utili al recupero di eventuali difficoltà ed al miglioramento della proposta di insegnamento. Il Collegio dei Docenti del Liceo recepisce quanto indicato nel nuovo Regolamento della valutazione- DPR n. 80 del 28 marzo 2013, secondo cui

- a. la valutazione è basata sugli standard di competenza
- b. sono applicati i principi di trasparenza e tempestività della valutazione previsti dal DPR n. 122/2009
- c. la valutazione è riferita sempre al percorso personalizzato dell'alunno
- d. la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni
- e. le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle programmazioni di Dipartimento

f. la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche

Il Collegio dei Docenti definisce il numero, le modalità, i tempi, i criteri di correzione e valutazione delle **prove comuni** da somministrare ad alunni delle classi parallele, i cui risultati permettono una eventuale riprogettazione dell'azione didattica e contribuiscono a ridurre l'eterogeneità della valutazione interna alla scuola.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (*Allegato n. 4*). In particolare ogni Dipartimento, nella Programmazione generale della disciplina (pubblicata sul sito istituzionale), individua

- il numero e la tipologia delle prove di verifica
- i descrittori e gli indicatori per la valutazione del profitto tra cui anche la valutazione dell'impegno dimostrato dallo studente (attenzione e partecipazione attiva al processo di apprendimento, alla vita scolastica, anche in relazione a frequenza assidua, disponibilità a sottoporsi alle verifiche, puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, disponibilità ad approfondire autonomamente gli argomenti del programma) e del progresso rilevato, tenuto conto anche degli esiti degli interventi integrativi e del recupero del debito formativo, le condizioni sociali, ambientali e culturali che costituiscono il contesto di vita dell'allievo
- il numero, le modalità, i tempi, i criteri di correzione e valutazione delle prove di verifica.

La certificazione delle competenze alla conclusione dell'obbligo

Al termine del primo biennio il Consiglio di classe certifica le competenze acquisite dagli alunni nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Tale certificazione riguarda gli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico, scientifico tecnologico.

Gli Esami di Stato

In attesa di revisione previsto dalla Legge 107/2015, il Liceo investe molteplici risorse per preparare gli studenti all'Esame di Stato, essendo un traguardo fondamentale del percorso scolastico, finalizzato a valutare le competenze acquisite al termine del ciclo.

Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal Consiglio di Classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi. I criteri di ammissione all'Esame nonché quelli per l'assegnazione del credito scolastico sono descritti nell'*Allegato n. 4*.

Tra le varie azioni prodotte dal Liceo si menzionano le simulazioni della Prima e della Seconda prova di Esame che avviene in uno stesso giorno per tutti gli studenti e almeno due simulazioni della Terza prova secondo modalità descritte nei "Documenti del 15 maggio" redatti dai Consigli di Classe. Si prevede anche la simulazione dei colloqui di esame da parte di studenti volontari che affrontano il colloquio simulato di fronte a una Commissione "esterna" poiché formata da docenti diversi da quelli dello studente.

Il "Documento del 15 Maggio" per ogni classe finale è pubblicato entro il 15 maggio sul sito istituzionale.

La valutazione degli studenti all'estero

Con la Nota Prot. N. 843 del 10 aprile 2013 il MIUR indica "le linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale volte a facilitare le scuole nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero." Tali linee sono recepite dal regolamento interno pubblicato sul sito istituzionale, di cui si sintetizzano i punti salienti.

Il Liceo si impegna a favorire in ogni modo il reinserimento nella classe di appartenenza dello studente che trascorre l'intero anno scolastico o la sua seconda parte all'estero. Lo studente sostiene, prima dell'inizio delle lezioni dell'a.s. di rientro in Italia, un colloquio orale con i docenti del proprio consiglio di classe per l'assegnazione del credito scolastico, con accertamenti sulle materie della classe non frequentate in Italia, e non comprese nel Piano di studi compiuti presso la scuola estera. Sulla base dell'esito delle prove suddette, il Consiglio di classe formula una **valutazione globale** che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, determinando l'inserimento degli alunni medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla normativa. E' cura dei dipartimenti disciplinari individuare i contenuti disciplinari essenziali la cui conoscenza può agevolare progressivamente il reinserimento dell'alunno in classe. E' cura dell'alunno concordare, anche mediante il coordinatore di

classe, con i propri docenti italiani, durante il soggiorno all'estero o al rientro in Italia, gli argomenti del proprio personale colloquio.

3.5 La valutazione esterna degli studenti

Le prove INVALSI

All'interno del Sistema Nazionale di valutazione (SNV), le prove INVALSI costituiscono un importante elemento valutativo e qualitativo del sistema scolastico. Attraverso la somministrazione di prove di italiano e matematica, per il primo biennio delle scuole secondarie di II Grado, INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa. Il Liceo, consapevole che la rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti possa costituire un valido strumento di conoscenza e miglioramento del proprio lavoro, valorizza le prove INVALSI e ne analizza collegialmente i risultati quali ulteriori elementi volti ad aiutarlo nel processo di autovalutazione.

La certificazione delle competenze di L2

IL Liceo offre ai suoi studenti la preparazione per il conseguimento delle Certificazioni linguistiche corrispondenti alle lingue studiate: inglese, francese, spagnolo. Le Certificazioni sono attestati riconosciuti a livello internazionale, dal mondo del lavoro e dalle università. Il superamento dell'esame arricchisce il curriculum personale con il conseguimento di un titolo riconosciuto dal MIUR e dall'UE e spendibile nel contesto scolastico come credito formativo e in quello universitario, sia in Italia sia all'estero. Le certificazioni si ottengono, facoltativamente, affrontando esami specifici, presso enti o istituti riconosciuti per la certificazione, al superamento dei quali gli allievi sono preparati attraverso l'attività curricolare e attraverso corsi extracurricolari in orario pomeridiano. Per sostenere l'esame occorre contribuire alla quota richiesta dai vari Enti, mentre per partecipare ai corsi di preparazione occorre contribuire nella misura stabilita annualmente dal Consiglio di Istituto. Gli esami per le certificazioni di lingua inglese sono sostenuti in sede essendo il Liceo riconosciuto **Cambridge Esol Exam Preparation Centre**.

Le certificazioni che si possono ottenere sono: B1, B2, FCE, CAE., IELTS (Lingua inglese); DELE A2/B1 (Spagnolo); DELF A2/B1 (Francese).

Cambridge International School

Nell'a.s. 2015-2016 il Liceo ha chiesto e ottenuto il riconoscimento come "Scuola Internazionale Cambridge" da parte della University of Cambridge International Examinations per la preparazione e il conseguimento delle certificazioni internazionali IGCSE e A-level che compongono il diploma di scuola secondaria del sistema britannico e ha attivato il percorso di studi CAMBRIDGE a partire dall'a.s. **2016-2017** e l'indirizzo *internazionale italo-inglese* a partire dall'a.s. **2017-2018** (vedi Allegato n. 2). Gli obiettivi del corso intendono favorire una formazione proiettata in dimensione europea e facilitare l'accesso alle istituzioni comunitarie. Nel corso degli studi gli allievi sostengono gli esami *International General Certificate of Secondary Education* (IGCSE) necessari per conseguire il diploma britannico: attestati rilasciati dalla University of Cambridge Examinations (CIE) che favoriscono l'accesso ad oltre 100 atenei di tutto il mondo e costituiscono titolo di credito presso molte università italiane.

3.6 Le pari opportunità e il benessere dello studente

Il Liceo mira ad essere un ambiente scolastico inclusivo, non discriminante, salubre per tutti: docenti, personale ATA, studenti. Le azioni per migliorare il benessere nell'ambiente scolastico, che rispondono alle esigenze degli alunni e dei soggetti adulti e si rifanno alle indicazioni delle normative di riferimento, muovono in varie direzioni:

- la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;
- la promozione della salute fisica e mentale degli studenti e del personale docente e non docente;
- l'educazione allo sport;
- l'ampliamento della didattica oltre i confini del liceo.

Il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere

Il comma 16 della legge 107/15, come chiarito nella circ. 1972 del 15/09/15, recepisce le indicazioni della Convenzione di Istanbul dell'11/05/11, art. 14 (Educazione) e del D.L. 93 del 14/08/13. Per dare attuazione alle leggi in materia, il Liceo si attiva mediante la promozione di attività con esperti per studenti e docenti, relative alle seguenti tematiche:

- informazione sull'identità e ruolo di genere, orientamento sessuale e relativi stereotipi (progetti finanziati dal Miur e dalla Regione Lazio in collaborazione con CIRSSES); sugli stereotipi relativi a "razze", religioni, estrazione sociale; prevenzione dei fenomeni di bullismo e violenza; prevenzione dei fenomeni di discriminazione socio-economica e razziale; utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo e grooming, uso consapevole dei social network (tramite incontri con la Polizia postale; riferimento Linee di orientamento per il contrasto al bullismo e al cyber bullismo Aprile 2015 del Miur)

L'educazione alla salute

Le attività di educazione alla salute, intesa come "benessere della persona dal punto di vista fisico, mentale, affettivo, cognitivo, economico, sociale, culturale", si rifanno a un corpus normativo quasi trentennale, nazionale ed europeo (Legge 162/90, C.M. 362/92, Legge 45/99, C.M. 292/99). La promozione della salute a scuola è dimensione trasversale dell'azione educativa e di essa si fa carico l'intero consiglio di classe. Ciò significa che nessun docente e nessuna disciplina curricolare è estranea alla promozione della salute come definita poco sopra. Il Liceo in modo specifico attua e si propone di attuare progetti di educazione alla salute nei seguenti ambiti e con le seguenti modalità:

- l'informazione, rivolta a studenti e docenti, sulle dipendenze, sul cancro, sulla sessualità e le malattie sessualmente trasmissibili, sulle malattie rare, sulla salute mentale;
- la formazione attiva degli studenti attraverso la pratica della *peer education* (ad es. progetti di peer education sul tabagismo, sull'uso delle droghe), principalmente diretta agli studenti del primo biennio;
- le attività di promozione di stili di vita sani;
- educazione alimentare nel secondo biennio.

Lo Sportello di ascolto

Lo sportello di ascolto è un servizio di assistenza alla persona, che si occupa di prevenzione del disagio: problemi che possono riguardare il rapporto coi genitori, con i docenti, con i coetanei, con gli eventuali altri aspetti della crescita che possono costituire fonte di disagio.

Il contenuto dei colloqui è tutelato dal segreto professionale. Possono usufruire dello sportello di Ascolto tutti gli alunni frequentanti l'Istituto e i rispettivi genitori, oltre che i docenti che ne ravvisassero personale necessità.

Gli studenti si prenoteranno

- rivolgendosi direttamente all'operatore
- prenotandosi su un'agenda posta in vicepresidenza

Lo sportello funziona con modalità pubblicizzate con apposita circolare del Dirigente scolastico su indicazione del referente del gruppo operante nello sportello di Ascolto.

Il Centro sportivo scolastico (CSS)

Il Liceo propone le attività del Gruppo Sportivo Scolastico, costituiti come *Centri Sportivi Scolastici* sulla base delle Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado, che vogliono valorizzare gli aspetti formativi ed educativi dello sport. Il Gruppo sportivo scolastico è completamente gratuito: le attività si tengono in orario pomeridiano, a conclusione delle ore di lezione mattutine. Le attività proposte variano di anno in anno, in relazione alla disponibilità ed alle competenze dei docenti ed alle preferenze degli studenti e riguardano prevalentemente le attività motorie di base e gli sport individuali e di squadra; esse sono finalizzate anche alla partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.

Visite, viaggi d'istruzione, campi naturalistici e scambi culturali

Visite, viaggi d'istruzione, attività di educazione ambientale costituiscono, per gli alunni, esperienze di apprendimento; sono da considerare, non occasioni di evasione, ma attività culturali integrative coerenti con le finalità curricolari dell'Istituto, stabilite nel Piano dell'Offerta Formativa. Il progetto relativo ad una visita, ad un viaggio d'istruzione e alle altre attività nasce all'interno del Consiglio di Classe su criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

Il docente proponente dettaglia il programma, motiva con una relazione gli obiettivi culturali, didattici e professionali dell'iniziativa, riferisce per iscritto sull'esperienza conclusa. Visite, viaggi, attività ambientali,

stage linguistici sono organizzati per gli studenti della scuola, siano essi maggiorenni o minorenni. Si svolgono a spese degli studenti, senza oneri a carico dell'Istituto. Le visite guidate hanno la durata di un solo giorno, senza pernottamento. I viaggi di istruzione possono comprendere fino a cinque pernottamenti.

In accordo con quanto previsto nell'atto di indirizzo del Dirigente al PTOF, l'Istituto propone e favorisce gli scambi culturali con classi di scuole europee. Tali scambi, che prevedono la reciproca ospitalità da parte degli studenti coinvolti ed attività di visite a luoghi di interesse storico ed artistico, hanno la finalità di favorire l'integrazione e l'assimilazione del concetto di cittadinanza europea, di superare le barriere culturali nel rispetto delle differenze di ogni tipo, di sviluppare la consapevolezza del valore della differenza come arricchimento.

3.7 La Cittadinanza attiva

La sensibilizzazione dei giovani alla cittadinanza attiva costituisce parte integrante della progettazione curricolare ed attraversa trasversalmente quella extracurricolare e la vita dell'intera comunità scolastica. In particolare l'educazione al rispetto delle regole di convivenza, la conoscenza di culture e tradizioni diverse in un'ottica di interscambio attraverso le azioni di mobilità internazionale, e l'inclusione dei cittadini non europei ne costituiscono momenti fondamentali.

Rapporti tra scuola e studenti

Il liceo riconosce il dialogo ed il rispetto reciproco come strumenti centrali dell'azione educativa. Per questo ribadisce l'importanza di un rapporto aperto, critico e rispettoso tra docenti ed allievi. Tutti i soggetti dell'azione educativa sono chiamati ad impegnarsi affinché le differenze diventino strumento di arricchimento e non di contrapposizione. Una importanza fondamentale riveste il rispetto delle norme sancite dal Regolamento di Istituto (pubblicato sul sito istituzionale), a cui va ricondotta ogni scelta educativa e comportamentale. Si ribadisce come una comunità possa funzionare appieno solo in presenza di norme chiare e condivise. Per questo motivo si invitano gli studenti ad essere parte attiva e propositiva sia all'interno degli organi collegiali in cui sono rappresentati (consigli di classe e consiglio di istituto), sia nella quotidianità del dialogo educativo.

La partecipazione studentesca

Il Liceo favorisce la partecipazione studentesca e sollecita i giovani all'assunzione di responsabilità nei confronti della scuola con l'obiettivo di contribuire a rafforzare il senso di appartenenza, il bisogno di comunicare e progettare insieme. A tal proposito il Liceo favorisce il confronto tra gli studenti nelle assemblee di classe, d'istituto e mediante la riunione periodica dei rappresentanti di classe per la progettazione di autonome iniziative.

La partecipazione degli studenti e il loro coinvolgimento nella progettazione di alcune iniziative di orientamento in entrata contribuiscono a consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Il fundraising

Grazie alla collaborazione dei Rappresentanti degli Studenti del Consiglio di istituto, il Liceo mette in pratica un nuovo sistema di finanziamento per la sostenibilità e lo sviluppo degli istituti scolastici, il fundraising, grazie al quale è possibile supportare l'acquisto di strumentazioni innovative.

Settimana dello studente

In coerenza con il D.P.R. n. 249/98, articolo 2 comma 1 e la legge 107, il Comitato studentesco organizza tre giorni di didattica alternativa, durante i quali sono organizzati forum su tematiche affrontate dagli studenti e/o da esperti qualificati e incentrate sulle arti, la musica, la scrittura e la letteratura, lo sport, la critica cinematografica, l'attualità ed altre ancora.

Iniziativa di volontariato e solidarietà

Il Liceo incoraggia gli studenti a promuovere autonome iniziative di volontariato e solidarietà. L'attenzione del Liceo alla Solidarietà e al Volontariato nasce dalla convinzione che solo creando una cultura della solidarietà si può accogliere e valorizzare la diversità e sostenere l'integrazione. Il Volontariato vuole offrire ai ragazzi liceali uno spazio in cui sperimentare che attraverso il loro agire possono contribuire al bene altrui, ma anche al proprio. L'obiettivo è di creare relazioni positive che favoriscano il maturare di una coscienza sociale attenta ai più deboli e indifesi e che oltrepassi tutte le diversità etniche, sociali, culturali, fisiche e

religiose. I dati relativi alla partecipazione degli studenti ai progetti e alle attività di volontariato, in continua crescita, mostrano che moltissimi alunni sono coinvolti nei vari progetti e fanno da contraltare all'immagine di alcune indagini sociologiche che rappresentano una realtà giovanile estranea e indifferente a quanto la circonda, chiusa in se stessa. I progetti e le attività che riguardano il territorio e non solo, e che contraddistinguono il nostro Istituto, sono realizzati grazie al volontariato degli studenti che, spontaneamente, danno la loro disponibilità, nonché dei docenti che altrettanto volontariamente le coordinano e sostengono. Nei progetti di volontariato sono coinvolti anche operatori specializzati nei vari settori: medici, assistenti sociali, psicologi oltre a diversi docenti ed ex alunni, ormai definibili "esperti".

3.8 L'orientamento e la continuità

Il Piano intende rafforzare le procedure e revisionare gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola ed elaborare un curriculum verticale in entrata e in uscita attraverso il potenziamento delle attività di orientamento con gli istituti secondari di I grado e quelle con l'Università attraverso Progetti specifici (Notte del Liceo classico; Notte delle Stelle; Alma Orienta, ecc.).

Ecco le attività del servizio di orientamento.

La continuità tra cicli scolastici e l'orientamento in entrata

Il Liceo considera la continuità fra il primo e il secondo ciclo di istruzione un passaggio di importanza strategica per ridurre gli insuccessi e la dispersione scolastica e dedica un impegno significativo alle attività di Orientamento in Entrata, volte a guidare i ragazzi di terza media verso una scelta ponderata e adeguata alle proprie attitudini e capacità. Tali attività vengono pensate quale delicato momento formativo, oltre che informativo.

Agli studenti del terzo anno di scuola secondaria di 1° grado viene offerto un ventaglio di occasioni per incontrare e conoscere in modo più approfondito la realtà del nostro liceo:

- servizio di consulenza, prestato dai docenti in orari stabiliti, presso il Liceo, per chiunque desideri informazioni o consigli;
- giornate di orientamento in Istituto con colloqui collettivi orientativi, rivolti anche a singoli studenti (o piccoli gruppi) e loro famiglie;
- lezioni aperte: per favorire una conoscenza più approfondita dei due indirizzi è prevista la partecipazione dei futuri studenti a una serie di lezioni mattutine durante periodi dedicati, appositamente studiate per offrire un assaggio delle discipline specifiche e avvicinare i ragazzi alle metodologie, ai tempi di apprendimento e al materiale didattico utilizzato in classe.
- serate informative e il colloquio orientativo

Il Liceo inoltre partecipa attivamente alle attività di orientamento promosse dalle scuole del distretto e ad iniziative volte a promuovere la continuità didattica fra le scuole secondarie di 1° grado del territorio e il primo anno del liceo.

Le modalità di iscrizione, i criteri di formazione delle classi prime e delle classi successive sono descritte nell'*Allegato n. 5*.

Ri-orientamento

E' un'attività finalizzata a ridurre la dispersione scolastica e rivolta agli studenti che, all'inizio del loro percorso, si rendono conto di non avere intrapreso la via più adatta per lo sviluppo delle loro capacità, e decidono, dopo un approfondito confronto con i docenti e la famiglia, di cambiare indirizzo di studi. Ogni caso viene seguito singolarmente dalla presidenza e dai docenti delegati (referente per l'obbligo scolastico), che si occupano di contattare e prendere accordi con la nuova scuola scelta dallo studente in modo da facilitarne il passaggio.

Attività di accoglienza come progetto permanente di istituto

Le attività rivolte ai ragazzi della scuola secondaria di 1° grado si concludono con un percorso di accoglienza indirizzato alle classi prime: vengono programmate dai Consigli di Classe delle classi iniziali sulla base delle proposte formulate dai Consigli stessi.

Pur sottolineando il concetto che l'accoglienza non riguarda solo i primi giorni di scuola, ma l'intero percorso di studi, tutti i docenti delle classi prime prevedono nella propria programmazione della prima settimana una ripartizione di compiti in modo da sviluppare le seguenti attività:

- la presentazione del Piano di Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto
- la familiarizzazione con la nuova realtà scolastica
- la somministrazione di test d'ingresso di tipo trasversale e/o disciplinare per individuare i livelli raggiunti e programmare eventuali interventi sul metodo di studio e sui piani di lavoro.

Esiste anche uno specifico progetto accoglienza per gli allievi tutelati dalla Legge 104/92, che si propone di tutelare la continuità educativa del soggetto con disabilità certificata in entrata nella nuova realtà scolastica.

Didattica orientativa e Orientamento in uscita

Secondo gli studi di settore, nella società contemporanea nessun mestiere potrà essere scelto dai giovani “una volta per tutte”, sia perché la maggior parte di loro sarà obbligata a cambiare lavoro più volte nel corso della vita sia perché anche il medesimo lavoro richiederà nel corso degli anni competenze sempre nuove. Il compito formativo del Liceo riguarda anche la sollecitazione di attitudini, creatività, acquisizione di metodo, educazione alla professionalità, all’interazione con gli altri. Il Liceo, quindi, attua già all’inizio del ciclo di studi una **didattica orientativa**, di stretta competenza di tutti i docenti, la quale implica che il docente utilizzi nella sua normale e quotidiana attività azioni intenzionali finalizzate a sviluppare una mentalità o metodo orientativo, a costruire i prerequisiti necessari per la costruzione/potenziamento delle competenze orientative vere e proprie, usando le discipline in senso orientativo, individuando in esse le risorse più adatte per dotare i giovani di capacità spendibili nel loro processo di autoorientamento e guidandoli a imparare con le discipline e non le discipline. Ciò significa anche aiutare gli studenti a comprendere il ruolo delle discipline di studio, perché è necessario studiarle, e scoprire il piacere derivante dal loro apprendimento, ad acquisire il bagaglio necessario di competenze cognitive e metacognitive, metaemozionali, personali e sociali.

L’**orientamento in uscita** in senso stretto è finalizzato a suscitare nei giovani il desiderio di progettare scelte consapevoli attraverso le quali realizzare la propria esistenza: scelte di studio e di lavoro, ma anche di vita; questo processo presuppone da un lato capacità progettuali, conoscenza di sé, senso dell’identità: tutte qualità che la scuola dovrà promuovere; dall’altro presuppone anche la conoscenza della complessa realtà socio-economica in cui il giovane dovrà sviluppare il suo progetto di vita: conoscenza della società in generale, ma anche della realtà locale e del suo specifico tessuto socio-economico.

Le attività di orientamento volte alla scelta post-diploma sono indirizzate prevalentemente agli studenti delle classi quarte e quinte e intendono fornire un valido supporto per tracciare un bilancio del cammino percorso (conoscenze, competenze e capacità acquisite e sviluppate), per confrontarsi in modo realistico e positivo con le proprie aspirazioni, l’offerta formativa superiore e il mondo del lavoro.

Dal 2009 il Liceo utilizza il servizio dell’Associazione ALMADIPLOMA con lo scopo di fornire strumenti per l’orientamento nella scelta dell’università, facilitare l’accesso dei diplomati al mondo del lavoro, agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato, ridurre i tempi di incontro fra domanda ed offerta di lavoro, fornire alle scuole informazioni per la verifica dell’efficacia dei percorsi formativi offerti. Su questa base, il percorso di orientamento alla scelta universitaria ALMAORIENTATI, realizzato da un team di psicologi, sociologi, statistici e informatici coordinati dal Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA, permette di valutare le proprie capacità e attitudini e di documentarsi sulle principali caratteristiche e sul funzionamento del sistema universitario italiano. Le informazioni fanno riferimento alle indagini AlmaLaurea, con particolare riguardo all’esperienza già compiuta dagli studenti universitari, al loro ingresso nel mercato del lavoro, ad analisi e banche dati accreditati in Italia e in Europa (MIUR, Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, Istat, Ocse).

Alternanza Scuola Lavoro (ASL)

Il Liceo progetta, come prevedono la Legge n.107/15 commi dal 33 al 43 e le Linee guida MIUR ottobre 2015, per gli alunni del secondo biennio e dell’ultimo anno percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro per almeno duecento ore complessive. In allegato è presente il Piano per l’ASL che viene aggiornato annualmente. Di norma le attività vengono ripartite in 80 ore nelle classi terze e quarte, e 40 ore nelle classi quinte. A tal fine la scuola ha stipulato apposite convenzioni con imprese o con enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore. Il Liceo prevede la possibilità di organizzare stage estivi di ASL all’estero attraverso fondi UE Erasmus plus K1. Per facilitare l’implementazione dell’ASL ogni classe segue un tipo di attività in un’unica struttura. I progetti di ASL prevedono l’individuazione di un tutor scolastico e di un tutor aziendale e costituiscono parte integrante della programmazione del consiglio di classe. I

Il tutor interno è scelto a seconda della tipologia delle attività. Le attività di ASL sono supportate da un comitato scientifico coordinato da un referente. La valutazione delle competenze raggiunte, parte integrante del curriculum, viene effettuata dal Consiglio di Classe in raccordo col tutor interno e quello esterno. La certificazione è effettuata al termine di ogni anno scolastico e inserita nel profilo digitale di ogni studente.

Il Liceo prevede la possibilità di usare per i progetti di ASL la metodologia dell'impresa formativa simulata. I percorsi di ASL hanno una significativa importanza ai fini dello sviluppo di capacità orientative e delle dinamiche del lavoro, anche attraverso la conoscenza diretta dei contesti lavorativi.

L'ASL si configura, inoltre, come importante fattore di innovazione didattica. In particolare essa permette il ricorso a metodologie centrate sull'esperienza di laboratorio e sull'integrazione dei saperi e sulla didattica per competenze. I progetti contribuiscono a diffondere la didattica laboratoriale e per competenze. Essi inoltre favoriscono in modo significativo l'apertura della scuola al territorio.

Il Liceo promuove, attraverso progetti di ASL l'esercizio, tra le altre, della competenza chiave di cittadinanza europea relativa allo sviluppo del senso di iniziativa e dell'imprenditorialità.

3.9 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stata disposta l'individuazione di un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Individuazione e nomina dell'animatore digitale

Il Dirigente scolastico ha nominato, in base alle competenze professionali acquisite, il docente Funzione strumentale e referente per le ICT dal 2009, “Animatore Digitale” al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il docente individuato ha già impostato un'attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le componenti della scuola, per la quale si avvale della collaborazione di un gruppo di docenti con i quali si è costituito un team.

Formazione degli insegnanti

Il Liceo ha promosso varie attività di formazione, molte organizzate in rete, tra cui

- Utilizzo del registro elettronico
- Attività di formazione “Iniziativa a supporto della diffusione di innovazioni tecnologiche” fondi ex L.440/97 - EPR 2010: utilizzo di nuovi strumenti tecnologici (LIM)
- Attività di formazione PNSD D.M. 2013 “Rilancia la scuola” in rete con l'Istituto Margherita di Savoia (€ 54.000)
- Formazione specifica su
 - Lezione capovolta (*Flipped Classroom*);
 - Risorse online per l'apprendimento;
 - MOOC e servizi di studio online (*Khan Academy, iTunes U, ecc*);
 - Repertori di contenuti e risorse aperte (OER);
 - Apprendimento collaborativo (*Cooperative Learning*);
 - Social Reading e Social Learning;
 - Personal Learning Networks, per l'aggiornamento dei docenti;
 - Strumenti aperti per la didattica online (*Google Drive/Docs/App, Moodle, Joomla, Edmodo ecc.*)

Sempre in rete con l'Istituto Margherita di Savoia come capofila e la Fondazione Rosselli, il Liceo si è aggiudicato il bando per la formazione degli Animatori Digitali del Lazio (azione #28 del PNSD - D.M. 851/2015) di cui al DDG n. 50 del 25/11/2015..

Per il triennio si prevede l'introduzione del portfolio digitale di ogni docente, come uno degli obiettivi del piano delle attività coordinate dall'animatore digitale nell'ambito del PNSD.

Il Liceo è stato individuato dal MIUR come snodo formativo per l'attuazione delle azioni di formazione riferite all' Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)- Obiettivo specifico 10.8 “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.4 “Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi”. I corsi, pari a n. 20, terminano a dicembre 2017.

Azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola

In questi anni il Liceo ha partecipato con successo a vari Bandi Miur che si sono susseguiti negli anni (Piano diffusione LIM in classe del 2011, Progetto Wireless nella scuola del 2013, ecc.) e Fondazione Roma (2009) ricevendo finanziamenti che le hanno permesso di dotarsi di

- Connessione di tutto l'Istituto tramite rete interna mista Ethernet/Wi-Fi
- 4 laboratori informatici: Lingue 1; Lingue 2/Multimediale; 2 aule laboratorio Cambridge
- LIM complete in tutte le Aule/laboratorio, nel laboratorio di Fisica, nel laboratorio di Chimica/scienze e nell'Aula conferenze/Biblioteca

Con i finanziamenti provenienti dai contributi dei genitori nell'a.s. 2014-2015 tutte le aule sono state dotate di PC fissi o notebook.

Con il finanziamento della Fondazione Roma del 2015-2016 sono stati sostituiti i videoproiettori usurati e allestite due Aule 3.0.

Al fine di rinnovare e implementare le dotazioni hardware del Liceo si è ritenuto di partecipare al Programma Operativo Nazionale Azione 4 “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 al fine di implementare la Segreteria digitale e una palestra dell'innovazione nella Biblioteca creare

Il Liceo intende partecipare anche alle prossime Azioni PON, tra cui l'Azione 7 che prevede la realizzazione e potenziamento dei laboratori professionalizzanti anche in chiave digitale.

L'Istituto necessita infine di strumenti compensativi per DSA: smart Pen, audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori testi cartacei +scanner+OCR, Software per costruzione di mappe e schemi, per i quali si utilizzeranno i fondi ordinari del MIUR e i contributi volontari delle famiglie, i fondi provenienti dal fundraising e dalle donazioni degli erogatori di servizi di ristorazione dell'Istituto.

Contenuti o attività correlate al PNSD nel curriculum degli studi

Dall'a.s. 2015/16 il Liceo introduce gradualmente l'utilizzo di

- *Lezioni on line*: ogni docente può pubblicare materiali, lezioni e test *on line* su piattaforme digitali dedicate (Moodle) a cui accedere dal sito della scuola.
- *WhatsApp*: sperimentazione dell'uso didattico di questo canale con gli studenti di alcune classi per condividere materiali didattici, appunti e scambiare opinioni
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.
- Incremento di attività di *E-twinning*

3.10 Le macroaree di progetto ed i progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche

Nell'ottica del successo formativo e nella ricerca del miglioramento continuo, per il perseguimento degli obiettivi prioritari, il Collegio dei Docenti, compatibilmente con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, prevede l'attivazione di numerosi progetti di diversa natura, tipologia e finalità, suddivisi in aree tematiche.

In allegato al Piano è presente una scheda analitica per ogni progetto che è inserito nella didattica progettuale dei vari dipartimenti didattici.

Macro Area	Sotto Aree	Progetti
1. Internazionalizzazione	Internazionalizzazione <i>Coordinamento:</i> <i>F.S n. 2</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Classi internazionali • Classi Cambridge • Opzione Italo inglese • Corsi preparazione PET FCE CAE IELTS • Corso di francese • Corso di spagnolo • Oxford Creative Writing • Italy reads • Clil
	Viaggi e scambi <i>Coordinamento:</i> <i>Referente Nucleo di supporto</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Viaggi di Istruzione • Scambi culturali con Finlandia; Francia; Germania (Leverkusen); Germania; Olanda; Kuwait; Spagna; Belgio; Polonia
	Progetti europei <i>Coordinamento:</i> <i>Referente Progetti europei</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Juvenes Translatores • Euroscola • Erasmus Plus K1 • E twinning
2. Orientamento	In entrata e in uscita <i>Coordinamento:</i> <i>Gruppo di lavoro</i> <i>Commissione in entrata</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Seconda edizione di "La Notte del Liceo Classico" • Prima edizione "Notte delle stelle" • Attività progettuali di raccordo liceo e scuola media • Alma Diploma • Elaborazione di profilo in entrata e uscita e conseguente certificazione delle competenze raggiunte alla fine del ciclo • Tutoraggio studenti
3. Curricolo	Eccellenze <i>Coordinamento:</i> <i>Docenti O.P.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Concorsi, agoni e Certamina • Olimpiadi di matematica • Olimpiadi di Fisica e Giochi di Anacleto
	Recupero BES/DSA Stranieri (L2) <i>Coordinamento:</i> <i>Referente Nucleo di supporto</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica del testo espositivo • Didattica e metodologia (DSA) • Didattica innovativa • E-Learning: MOOC e altre piattaforme online di apprendimento • Classi aperte: recupero e potenziamento, peer to peer
	Gruppo sportivo <i>Coordinamento:</i> <i>Capo dipartimento ed. Motoria</i>	<ul style="list-style-type: none"> • CSS • Tris di atletica • Campo scuola sportivo naturalistico
	Educazione ambiente; salute; solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alimentare, alla salute, prevenzione, donazione • Educazione ambientale • Settimana dell'educazione • Solidarietà
	Alternanza scuola lavoro <i>Coordinamento: F.S n. 1</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Alternanza scuola lavoro
	Insegnamenti opzionali Apertura pomeridiana <i>Coordinamento:</i> <i>Referente Nucleo di supporto</i> <i>Docenti O.P.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Cinema e teatro, fotografia, musica • Economia società e cittadinanza • Laboratori territoriali • Laboratorio teatrale • Laboratorio di Biologia- chimica-astronomia • Robotica

4. PNSD	Sito web <i>Coordinamento: F.S n.3</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento e innovazione
	Classi 3.0 <i>Coordinamento: F.S n.3</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica innovativa • -E-Learning:MOOC,piattaforme online di apprendimento, ed altro
	Palestra dell'innovazione <i>Coordinamento: F.S n.3</i>	<ul style="list-style-type: none"> • -Cinema e teatro, fotografia, musica, • -Robotica
	ICT <i>Coordinamento: F.S n.3</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica innovativa • -E-Learning: MOOC, piattaforme online di apprendimento, ed altro

PARTE QUARTA. FABBISOGNO DI ORGANICO

4.1 Organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia, formato dai *posti comuni e di sostegno* e di quelli per il *potenziamento dell'offerta formativa*, è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali e strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curriculum della scuola. Il numero di posti di organico dell'autonomia di cui il Liceo prevede la necessità è di seguito descritto.

Posti di potenziamento

Il Liceo necessita di n. 10 unità di personale in organico di potenziamento per garantire la completa attuazione del curriculum della scuola in funzione del Piano di miglioramento:

Campi di Potenziamento	n. docenti	Classe di concorso	Motivazione (con riferimento agli obiettivi formativi comma 7, alle priorità strategiche e alla progettazione)
Linguistico	2	A346 C032	<ul style="list-style-type: none"> • copertura semiesonero vicepreside • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche • certificazioni linguistiche • didattica innovativa; organizzazione orario; flessibilità orario per recupero-potenziamento a "classi aperte" • apertura pomeridiana • inclusione • incremento dell'alternanza scuola lavoro • supplenze fino a 10 gg • progetti • attività di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento • CLIL
Umanistico	3	A051 A051 A052	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche • apertura pomeridiana • elaborazione curriculum verticale e profilo dello studente in entrata e uscita • orientamento entrata • valutazione d'istituto • progetti di eccellenza • orientamento in uscita • tutoraggio studenti • inclusione • incremento dell'alternanza scuola lavoro • supplenze fino a 10 gg • progetti • attività di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento
Scientifico	3	A049 A049 A060	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico- scientifiche • apertura pomeridiana (insegnamenti opzionali) • progetti di eccellenza • infrastrutture tecnologiche • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • inclusione • incremento dell'alternanza scuola lavoro • supplenze fino a 10 gg • progetti • attività di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento
Storico filosofico	1	A037	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore; • progetti che sviluppano tematiche legate all'arte, al teatro, alla storia, alla filosofia, al cinema, alla musica • progetti di eccellenza • inclusione • incremento dell'alternanza scuola lavoro • supplenze fino a 10 gg • progetti • attività di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento
			<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica • potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

Socio economico e della legalità	1	A019	<ul style="list-style-type: none"> sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; incremento dell'alternanza scuola lavoro supplenze fino a 10 gg progetti attività di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento
TOT	10		

Nell'a.s. 2016-2017 il Liceo ha avuto l'assegnazione di n. 9 unità di personale in organico di potenziamento che non garantisce la completa attuazione del curricolo della scuola in funzione del Piano di miglioramento:

Campi di Potenziamento	n. docenti	Classe di concorso	Motivazione (con riferimento agli obiettivi formativi comma 7, alle priorità strategiche e alla progettazione)
Linguistico	1	A346	<ul style="list-style-type: none"> copertura semiesonero vicepreside valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche certificazioni linguistiche didattica innovativa; organizzazione orario; flessibilità orario per recupero-potenziamento a "classi aperte" apertura pomeridiana inclusione incremento dell'alternanza scuola lavoro supplenze fino a 10 gg progetti attività di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento CLIL
Umanistico	1	A051	<ul style="list-style-type: none"> valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche apertura pomeridiana elaborazione curricolo verticale e profilo dello studente in entrata e uscita orientamento entrata valutazione d'istituto progetti di eccellenza orientamento in uscita tutoraggio studenti inclusione incremento dell'alternanza scuola lavoro supplenze fino a 10 gg progetti attività di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento
* Scientifico	1	A060	<ul style="list-style-type: none"> valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico- scientifiche apertura pomeridiana (insegnamenti opzionali) progetti di eccellenza infrastrutture tecnologiche inclusione incremento dell'alternanza scuola lavoro supplenze fino a 10 gg progetti attività di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento
Storico filosofico	1	A037	<ul style="list-style-type: none"> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore; progetti che sviluppano tematiche legate all'arte, al teatro, alla storia, alla filosofia, al cinema, alla musica progetti di eccellenza inclusione incremento dell'alternanza scuola lavoro supplenze fino a 10 gg progetti attività di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento
Socio economico e	3	A017	<ul style="list-style-type: none"> sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

della legalità		A019	<ul style="list-style-type: none"> • incremento dell'alternanza scuola lavoro • supplenze fino a 10 gg • progetti • attività di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento
Educazione fisica	1	A029	<ul style="list-style-type: none"> • progetti legati alla prevenzione e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere, alla promozione della salute fisica e mentale degli studenti.
Disegno e storia dell'arte	1	A025	<ul style="list-style-type: none"> • uso di software per rappresentazione e modellazione 2D e 3D tipo Autocad per lavoro in classi parallele in copresenza con matematica (moduli di geometria e geometria descrittiva)
TOT	9		

4.2 Posti per il personale ATA (nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015)

n. plessi	Piani edificio	Numero punti di erogazione	Numero aule*	Numero alunni*
1 + palestra staccata da edificio principale	4 (2500 mq)	2 (Istituto istruzione superiore con 2 indirizzi)	45	1100

*A.s. 2015-2016

Risorse ATA necessarie alla realizzazione del POFT

Tipologia	n.	
Assistente amministrativo	8 (di cui 1 DSGA)	
Collaboratore scolastico	11 (dopo decurtazione per la presenza di servizio esterno di pulizia*)	
Assistente tecnico (relativa Area e codice)	6	
Area AR02 Elettronica ed Elettrotecnica cod. T72	2	2 laboratori di informatica + LIM + Classi 3.0 + palestra dell'innovazione
Area AR02 Elettronica ed Elettrotecnica cod. L01	2	2 laboratori di lingue
Area AR08 Fisica cod. M03	1	1 laboratorio di fisica
Area AR 23 Chimica cod. M04	1	1 laboratorio di chimica
TOT. ATA		25

*Nell'Istituto è presente la ditta esterna RTI CNS, vincitrice di precedente gara Miur/Consip e prorogata di volta in volta su disposizioni emanate con apposite note dal Miur, che provvede al servizio di pulizia di tutti i locali della sede del Liceo.

Risorse ATA assegnate nell'a.s. 2016-2017 (insufficienti per una efficace realizzazione del POFT)

Tipologia	n.	
Assistente amministrativo	5/6 (di cui 1 DSGA)	
Collaboratore scolastico	8 (dopo decurtazione per la presenza di servizio esterno di pulizia*)	
Assistente tecnico (relativa Area e codice)	4	
Area AR02 Elettronica ed Elettrotecnica cod. T72	1	2 laboratori di informatica + LIM + Classi 3.0 + palestra dell'innovazione
Area AR02 Elettronica ed Elettrotecnica cod. L01	1	2 laboratori di lingue
Area AR08 Fisica cod. M03	1	1 laboratorio di fisica
Area AR 23 Chimica cod. M04	1	1 laboratorio di chimica
TOT. ATA		21

PARTE QUINTA. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

5.1 Modalità e tempi

Il Liceo considera la formazione del personale strategica e aderisce a reti di scuole per rendere efficiente l'erogazione di tale servizio.

L'autoformazione individuale concorre al raggiungimento del minimo previsto se deliberato dal Collegio e inserito nel Piano e considera coerenti con il presente piano tutte le fattispecie previste al comma 121 della legge 107/2015.

In attesa dell'emanazione del Piano Nazionale per la Formazione da parte del MIUR, si rinvia a tempi successivi l'indicazione della misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente deve certificare a fine anno e l'eventuale indicazione della misura triennale complessiva (per consentire oscillazioni annuali), anche in considerazione di quanto esposto nella nota Miur n. 35/2015 relativamente alle modalità innovative del modello di formazione che punterà più alla ricaduta (documentata) che alla mera rendicontazione di ore di formazione. In particolare, la nota fa riferimento a modalità quali il **portfolio digitale**, che è stato inserito tra gli obiettivi del piano delle attività coordinate dall'animatore digitale nell'ambito del PNSD.

5.2 Tipologia Corsi

Nel corso del triennio di riferimento il Liceo propone l'organizzazione delle seguenti attività formative coerenti con le risultanze del RAV. Alcuni corsi saranno svolti "a scuola"; altri corsi saranno obbligatori per tutto il personale, tenuto conto delle tematiche "comuni" afferenti a priorità strategiche correlate al RAV; eventuali altre tematiche specifiche emergenti dal RAV (miglioramento esiti di Matematica, ...) saranno destinate solo a determinati Dipartimenti.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Organizzatore
Formazione in ingresso	Tutti gli obbligati	Prevista dalla Legge	USR-ATP-Indire
Formazione di base sulla sicurezza	Tutti gli obbligati	Cittadinanza attiva; promozione del benessere	RSPP-Scuola
Corsi lingua (tre livelli: conversazione; certificazione; metodologia CLIL)	Docenti e ATA	Aumento degli spazi di condivisione e valorizzazione dei prodotti interculturali degli scambi e dei progetti europei. Introduzione metodologia CLIL in tutto il ciclo di studi	Scuola- USR- MIUR
Erasmus Plus K1	Docenti e ATA	varie	F.S.E.
Didattica inclusiva (BES-DSA)	Tutti i Docenti	Promozione di metodologie didattiche innovative che permettano una maggiore inclusione. Incremento della condivisione di obiettivi e criteri di valutazione comuni per studenti con PDP e PEI. Aumento del tutoraggio tra pari a favore di studenti con DSA e BES.	Scuola- Università
Formazione ed autoformazione sul contrasto alle discriminazioni	Tutti i Docenti	Cittadinanza attiva; promozione del benessere	Scuola- Cirses
Corso Innovazione digitale nella didattica/didattica laboratoriale	Docenti- AT	Promozione di metodologie didattiche innovative che permettano un efficace recupero degli studenti in difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze	Scuola- Agenzie formative
Autoformazione sulle buone pratiche didattiche, in vista della produzione di lezioni su piattaforma	Docenti- AT	Promozione di metodologie didattiche innovative che permettano un efficace recupero degli studenti in difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze	Scuola

Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze	Tutti i Docenti	Elaborazione di un profilo delle competenze da possedere in uscita e conseguente certificazione delle competenze raggiunte alla fine del ciclo.	Scuola- Agenzie formative
Autoformazione per elaborazione di curricolo verticale in continuità con la scuola primaria e delle competenze in entrata/in uscita	Team di docenti	Elaborazione di un profilo delle competenze da possedere in uscita e conseguente certificazione delle competenze raggiunte alla fine del ciclo.	Scuola
Corso di primo soccorso	Tutti i Docenti e ATA	Cittadinanza attiva; promozione del benessere	Scuola- Medico competente
Comunicazione ed Etica Professionale	DSGA- AA	Miglioramento continuo	Rete Minerva
Corso sull'albo on line	DSGA- AA	Prevista dalla Legge	Rete Minerva
Corso sull'anticorruzione e trasparenza	DSGA- AA	Cittadinanza attiva; promozione del benessere	Rete Minerva
Corso sulla segreteria digitale	DSGA- AA	Prevista dalla Legge	Rete Minerva
Tutela della privacy	Collaboratori scolastici	Cittadinanza attiva	Rete Minerva

Il Miur ha pubblicato il Piano triennale per la formazione. Il Miur ha riassunto a se la “regia nazionale” del processo di formazione. Oltre a stabilire le priorità e investire cospicue risorse (gestite dalle scuole capofila delle reti di ambito), il ministero monitorerà costantemente i risultati e svilupperà accordi nazionali con partner pienamente validati. Ogni docente sarà inserito in un percorso di miglioramento lungo tutto l’arco della sua vita professionale e raccolto in un “portfolio digitale”. Le priorità nazionali, riferimento per tutto il personale e per lo stesso Miur, saranno considerate e contestualizzate da ogni dirigente scolastico attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l’elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel PTOF.

Nel Piano ogni priorità è ampiamente descritta e vengono declinati i contenuti chiave, le linee strategiche, e un planning con tempi, tipologia e numero di destinatari. Le nove priorità sono:

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Didattica per competenze e innovazione metodologica
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
4. Lingue straniere
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e lavoro
9. Valutazione e miglioramento

All’interno della rete d’ambito, la DS provvederà a evidenziare i bisogni formativi del nostro Liceo che possono essere inseriti nelle seguenti priorità:

Priorità 2 Didattica per competenze e innovazione metodologica

- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze
- Autoformazione per elaborazione di curricolo verticale in continuità con la scuola primaria e delle competenze in entrata/in uscita

Priorità 3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento

- Corso Innovazione digitale nella didattica/didattica laboratoriale in vista della produzione di lezioni su piattaforma

Priorità 4 Lingue straniere

- Corsi lingua (tre livelli: conversazione; certificazione; metodologia CLIL)

Priorità 5 Inclusione e disabilità

- Didattica inclusiva (BES-DSA).

PARTE SESTA. AMBIENTE SCOLASTICO

6.1 Le risorse strutturali, ambientali, strumentali e tecnologiche

Il Liceo ha strutture adeguate e possiede una ricca dotazione di attrezzature, strumentazioni e sussidi didattici, peraltro in continuo potenziamento e aggiornamento.

n. 45 Aule multimediali: ogni aula è attrezzata con PC, videoproiettore e LIM.

n. 1 sala docenti

n. 2 locali per segreteria, n. 1 locale per DSGA, n. 1 locale per Presidenza, n. 1 locale per vicepresidenza, n.1 locale adibito a sportello d'ascolto, n.1 locale adibito a punto di disimpegno

Palestra dell'innovazione nel locale della ex Biblioteca* per lo svolgimento di insegnamenti opzionali scelti dagli studenti come parte del proprio curriculum individuale e il potenziamento delle competenze espressive (musica, arte, cinema, media) (PON "Per la Scuola" FESR 2014-2020)

Laboratori di informatica: 2 laboratori multimediali con collegamento ad internet e funzionano anche come laboratorio linguistico.

n. 2 Aule Cambridge

n. 2 Aule 3.0 per il potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche e logico-matematiche, digitali, pensiero computazionale.

Laboratorio di chimica: attrezzato per la realizzazione di esperimenti nel campo della chimica e fornito di materiale per lo studio della biologia.

Laboratorio di fisica: attrezzato per la realizzazione di esperimenti nel campo della fisica.

Laboratorio di disegno: per lo svolgimento di lezioni di disegno e storia dell'arte con l'ausilio delle tecnologie informatiche.

Palestra: di grandi dimensioni, utilizzata anche come campo da pallavolo e da basket, nonché fornita di quanto è necessario per la pratica dell'atletica. Nello spazio esterno è presente un campo da calcetto in cemento.

n. area ristoro di 25 Mq (attualmente in disuso)

*I libri presenti nella biblioteca sono stati dislocati in vari spazi liberi del liceo a disposizione degli utenti.

6.2 Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature

Il Liceo ha intenzione di incrementare il proprio patrimonio di risorse materiali e strutturali, in quanto valido supporto alle molteplici iniziative previste e rinnovare alcuni locali per utilizzarli al di fuori dei periodi di attività didattiche (scuola aperta nelle ore pomeridiane e nella pausa estiva):

Infrastruttura/attrezzatura	Obiettivi prioritari di riferimento	Fonti di finanziamento
Aula magna esterna nell'area verde- Casa dello studente ottenuta dalla casa del custode- rifacimento dell'area sportiva attrezzata esterna	Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica. Potenziamento dell'educazione motoria Insegnamenti opzionali scelti dagli studenti come parte del proprio curriculum individuale.	Bandi nazionali Miur

PARTE SETTIMA. LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

7.1 Modalità di pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

La diffusione è un processo continuo e parte integrante della progettualità del Piano in quanto l'azione mira a produrre risultati che sono preziosi per l'intera comunità del territorio.

Si realizzeranno varie attività tra cui:

1. Azioni di promozione: pubblicità sui media, pubblicità esterna, seminari, convegni, conferenze;
2. Azioni di informazione: sito internet, pubblicazioni su stampa locale, informazione sui media cartacei, radiofonici, televisivi;
3. Azioni di raccordo con gli Enti locali, le associazioni, le Imprese locali e non, le reti di scuole, le reti interistituzionali .

Il Liceo ha intenzione di migliorare il processo di rendicontazione sociale a partire dall'anno 2017.

CLAUSOLA DI GARANZIA

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

NORMA DI RINVIO

La legge 107/2015 introduce numerose novità rispetto al passato. Alcuni di questi elementi necessitano di strumenti attuativi che alla data odierna non sono stati ancora emanati. Il presente Piano Triennale sarà quindi integrato alla luce di tali elementi.

ALLEGATI

Allegato n. 1 Atto di Indirizzo Prot. n. 2720 del 16 ottobre 2015 emanato dal dirigente scolastico al fine dell'elaborazione del PTOF per il triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della predetta Legge,

Allegato n. 2 I piani di studio

Allegato n. 3 Patto educativo di corresponsabilità

Allegato n. 4 Criteri di valutazione

Allegato n. 5 Criteri di formazione delle classi prime e delle classi successive

N.B.

Sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto:

- PAI (Piano Annuale Inclusività)
- Piano annuale ASL
- Programmazioni annuali di Dipartimento (con le schede progetto)
- Piano annuale delle attività
- Piano annuale dei servizi ATA
- Orario annuale didattico
- Composizione annuale dei Consigli di Classe
- Organigramma annuale
- Calendario annuale colloqui individuali antimeridiani con i docenti
- Codice disciplinare Personale docente e ATA
- Informativa privacy a scuola
- Informativa alle famiglie sui test Invalsi
- Informativa alle famiglie sui test DSA
- Informativa Contributo volontario famiglie
- **REGOLAMENTI DELL'ISTITUTO**
 - Regolamento di Istituto
 - Regolamento di disciplina
 - Regolamento Viaggi
 - Regolamento acquisti
 - Regolamento criteri di scelta degli esperti
 - Regolamento sponsorizzazione
 - Regolamento del Comitato Scientifico
 - Direttiva generale Personale docente e ATA
 - Linee guida Scambi culturali
 - Protocollo inserimento studenti in mobilità all'estero
 - Linee guida inserimento stranieri
 - Protocollo DSA e BES
 - Regolamento accesso agli atti
- **DOCUMENTI CONTABILI**
 - Programma Annuale
 - Conto Consuntivo
- Estratti delibere Consiglio di istituto

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'offerta Formativa Art.1, comma 14, Legge N. 107/2015. Prot. n. 2720 del 16-10-2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sarà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- della delibera del Collegio dei Docenti del 29.05.2015 riguardo al Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- dell'esigenza di allineare la procedura di indirizzo del POF 15/16 con quella prevista per il PTOF triennale;

VALUTATO CHE

- le prioritarie e le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV costituiscono una base di partenza per l'implementazione del Piano di miglioramento (PdM) della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, ma soprattutto per la redazione del PTOF ;

PREMESSO CHE

- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF, e sugli adempimenti che il corpo docente chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107,

**il seguente atto di indirizzo
al fine dell'elaborazione del PTOF per il triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19**

A. PREMESSA

Il coinvolgimento, la motivazione e la partecipazione attiva e costante delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, il senso di appartenenza all'Istituzione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo *non possono essere ottenuti solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma devono chiamare in causa tutti e ciascuno*, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e che sa fare la differenza; trattasi di elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017 e che dovrà essere, non solo il Documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma il Progetto con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che la caratterizzano e la distinguono. Questo per consentire la valorizzazione dell'identità specifica della comunità (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale) coniugata ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Ecco che il Piano potrà assumere il significativo ruolo di quadro di riferimento valoriale e operativo, di Carta della “Comunità” scolastica per la “Comunità” scolastica e per il Territorio.

B. FINALITA' DEL PIANO

1. CULTURA “L’arte dell’apprendere”

- Ampliare le opzioni metodologiche e valorizzare le differenze al fine di incrociare i diversi stili cognitivi degli studenti anche con Progetti per il recupero, il potenziamento, lo sviluppo delle eccellenze e della inclusività.
- Potenziare laboratori teatrali, artistici e musicali.
- Promuovere stage, tirocini e simulazioni volti allo sviluppo delle competenze specifiche di indirizzo.
- Promuovere approfondimenti in ambito umanistico, scientifico e sportivo.
- Promuovere percorsi tesi all’educazione alla cittadinanza attiva ed, in particolare, all’educazione alla salute.

2. INCONTRI “Mondi, culture, diversità toccati con mano”

- Promuovere scambi e stage all’Estero, Progetti Europei, Attività con Madrelingua, Viaggi d’Istruzione, esperienze di solidarietà e volontariato ed in generale attività svolte a sviluppare competenze culturali e sociali attraverso l’esperienza diretta.

3. INNOVAZIONE “Stiamo al passo”

- Attuare il Piano nazionale digitale.
- Ampliare la metodologia CLIL.
- Ampliare e migliorare la dotazione tecnologica ed informatica dell’Istituto.
- Promuovere l’innovazione didattica anche legata alla tecnologia.
- Potenziare l’informatizzazione dei servizi al personale, agli studenti ed alle famiglie.
- Migliorare la funzionalità dei locali della scuola.

4. COMUNICAZIONE “Parole: ponti tra mondi possibili”

- Potenziare la comunicazione interna tra Segreteria, Docenti, Famiglie e Studenti.
- Potenziare i contatti verso l’esterno sia per far conoscere momenti qualificanti della vita della scuola, in particolare per l’attività di Orientamento in entrata, che per favorire collaborazioni con soggetti esterni.
- Migliorare la rendicontazione sociale e la disseminazione dei risultati.

5. UNIVERSITA' e LAVORO “Verso una scelta consapevole”

- Incentivare le attività di Orientamento universitario e verso il mondo del lavoro attraverso incontri con esperti e Docenti universitari, Visite in Aziende, Stage presso Musei, Ordini professionali, Enti vari, Università, Alternanza scuola/lavoro e tutte quelle attività extracurricolari che possano favorire una scelta consapevole.
- Implementare le attività di alternanza scuola lavoro
- Implementare i Laboratori territoriali

C. CONTENUTI DEL PTOF

Il Piano dovrà includere:

- descrizione dei rapporti con il territorio
- l’offerta formativa
- il curriculum disciplinare verticale caratterizzante (e programmazioni dipartimentali con griglie allegate)
- le attività progettuali
- i regolamenti
- gli obiettivi formativi individuati tra quelli previsti all’art. 1 c. 7 della legge n. 107/2015, nonché:
 - iniziative di formazione per gli studenti, tra cui la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10)
 - attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12)
 - definizione risorse occorrenti
 - attuazione principi pari opportunità, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione) (Legge n.107/15 comma 16)
 - percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29)
 - azioni specifiche per azioni per l’integrazione degli alunni con disabilità (Legge n. 104/92; Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S); azioni specifiche per ridurre le difficoltà e le problematiche relative all’integrazione degli alunni stranieri (italiano come L2, Linee Guida MIUR per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri 2014); azioni specifiche per alunni adottati secondo (Linee Guida MIUR del 18.12.2014)
 - azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale ((Legge n.107/15 comma 58)

- azioni per implementare l'alternanza scuola lavoro (Legge n.107/15 commi dal 33 al 43; Linee guida MIUR ottobre 2015)

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente scolastico
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (Legge n. 107/15 c. 2 c. 7 e c.14.2 a)
- il fabbisogno di ATA (Legge n. 107/15 c.14.2 b)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (Legge n. 107/15 c.14.3)
- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80

- la rendicontazione sociale: modalità di pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

D. AREE DEL PIANO

1. AREA DEL CURRICOLO

Descrizione del curricolo introducendo lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze chiave, di cittadinanza; competenze digitali), attraverso la promozione dell'innovazione didattica - educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo.

INDICAZIONI

- c. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita gli obiettivi essenziali, dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- d. ampliare la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; attenersi comunque alle delibere di valutazione del comportamento e del rendimento elaborate negli anni scolastici scorsi;
- e. rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto; migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); progettare il curricolo, nel rispetto della normativa vigente, curando
 - la valutazione basata sugli standard di competenza
 - l'applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR n. 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante
 - il potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica – Italiano, nel rispetto delle direttive INVALSI n. 74 e 75/2008 e della Direttiva Ministeriale 113/2007
 - il potenziamento e il recupero delle lingue classiche: Greco –Latino, della matematica e delle scienze, nel rispetto delle direttive n. 74 e 75/2008 INVALSI e la Direttiva Ministeriale 113/2007
 - il potenziamento delle lingue comunitarie e delle attività linguistiche finalizzate all'introduzione del metodo CLIL e alle certificazioni internazionali con ricadute sia formali (italiano, latino, inglese), sia non formali e informali (seconda lingua comunitaria, altre lingue anche solo introdotte a livello culturale)
 - il potenziamento delle abilità informatiche;
 - l'inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali-non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti disciplinari agli studenti.

2. SUCCESSO FORMATIVO

Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni

INDICAZIONI

Curare

- il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e il conseguente potenziamento di un impianto metodologico che consenta, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- il monitoraggio e l'intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire dalla segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

3. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Attuazione del Sistema di valutazione previsto dal DPR n. 80/2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico.

Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

INDICAZIONI

Tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza; sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi e mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa, fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

4. FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali

INDICAZIONI

a. Progettazione organizzativa-didattica che prevede

- 4 la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina
- 5 il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari
- 6 la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo attraverso
 - Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
 - Orario potenziato del curriculum delle singole discipline e delle attività
 - Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
 - Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
 - Tempo flessibile
 - Articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario
 - Miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
 - Gestione diretta di materiali curriculari o editoriali prodotti nell'ambito del Liceo con un'attinenza diretta con la didattica (utilizzando piattaforme digitali)
 - Attività di alternanza scuola lavoro sostitutive e/o integrative dal terzo anno.

5. ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola; curriculum verticale in entrata e in uscita

INDICAZIONI

Potenziamento delle attività di orientamento con gli istituti secondari di I grado e quelle con l'Università attraverso Progetti specifici (Notte del Liceo classico: Alma Orienta, ecc.)

6. ORGANICO DELL'AUTONOMIA/ORGANICO POTENZIATO

Ampliamento, tramite le figure strutturali esistenti (funzioni strumentali, collaboratori del DS, referenti di progetto, coordinatori di dipartimento, ecc.), del middle management scolastico, anche potenziando ed integrando il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF. Sviluppo delle attività attinenti al potenziamento dell'organico, dopo una precisa valutazione dei curricula presenti per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV.

7. PROGETTI E INNOVAZIONE DIDATTICA- INSEGNAMENTI OPZIONALI

Elaborazione di proposte riconducibili alla *mission* dell'Istituto, agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica.

INDICAZIONI

a. tenere conto, non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche a progettualità condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

- b. tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- c. favorire l'apertura pomeridiana e la possibilità di apertura nei periodi estivi della scuola promuovendo, in sinergia con gli enti locali, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive;
- d. delineare in maniera più puntuale quali progetti rientrano nel PTOF alla luce dei punti precedenti, e quali dovranno essere esclusi fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF stesso;
- e. per tutti i progetti, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- f. tenere presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione sia alla realizzazione dei progetti sia nell'accesso ai compensi;
- g. tenere conto delle proposte formulate dai genitori del consiglio di Istituto e, in particolare, dal comitato studentesco ed espresse nel Consiglio di Istituto del 22 settembre concretizzabili con le seguenti attività:

- laboratorio di fotografia e Photoshop
- corso di astronomia
- corso di giornalismo
- laboratorio di musica
- laboratorio di sociologia
- corso di approfondimento di anatomia e medicina
- chimica laboratoriale
- scrittura creativa
- corso di meccanica
- diritto e economia
- laboratori di arte

- h. ampliare l'offerta formativa con una proposta progettuale volta all'inclusione sociale, alla valorizzazione delle eccellenze e del merito, ai nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, cittadinanza attiva, etc.), nonché all'innovazione tecnologica e conseguenti strumenti didattici innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni
- i. intensificare la programmazione dei viaggi d'istruzione, delle vacanze studio, degli scambi culturali sotto forma di Progetti coerenti con le finalità del Piano;
- j. promuovere le attività teatrali, del cinema, delle attività sportive.

8. DOTAZIONI STRUMENTALI PER LA DIDATTICA

Ampliamento della dotazione tecnologica l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana anche attraverso l'adesione ai progetti PON Programmazione 2014-2020;

INDICAZIONI

- a. introdurre l'innovazione digitale e didattica laboratoriale secondo il "Piano nazionale Scuola digitale"
- b. implementare Classi 3.0
- c. accrescere la quantità e la qualità dei progetti;
- d. implementare i processi di dematerializzazione (segreteria digitale) e trasparenza amministrativa;

9. COMUNICAZIONE E TERRITORIO

INDICAZIONI

- a. Aderire o potenziare accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati
- b. curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna: migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti migliorare la comunicazione pubblica cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

In questo processo bidirezionale, sono utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- registro elettronico
- sito web ristrutturato per rendere maggiormente chiara e visibile l'offerta formativa dell'istituto, le iniziative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, l'albo pretorio, lezioni in video conferenza per articolare e contestualizzare meglio le Unità didattiche e di apprendimento visibili da casa dalle famiglie
- convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la *mission* e la *vision* dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

10. FORMAZIONE

Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento ed allo sviluppo di sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali (ed. alla cittadinanza ed ed. digitale). Proposta di formazione alla sicurezza agli alunni; Formazione del personale sulla cultura della sicurezza secondo quanto stabilito dalla normativa vigente

INDICAZIONI

- a. esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; in particolare valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema; sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- b. introdurre in modo permanente la formazione tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, anche in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro;

D. CONCLUSIONI

Il Collegio dei Docenti è tenuto a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano principi, quali la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza, richiesti alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti e dello zelo con cui i Docenti del Liceo assolvono normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento del nostro Liceo.

Il Dirigente scolastico
Prof. sa Laura Virli

I piani di studio
Cosa si studia al Liceo "Pascal"

Il Liceo Pascal offre due corsi di studio: un corso di Liceo Classico e un corso di Liceo Scientifico, entrambi caratterizzati al loro interno per aspetti innovativi quali l'internazionalizzazione.

A seguire sono indicati i diversi piani di studio, che riportano le discipline presenti ed il numero di ore settimanali a ciascuna di esse dedicato, del Liceo classico e del Liceo scientifico.

LICEO CLASSICO TRADIZIONALE

Durata del corso: 5 anni Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

	1° biennio		2° biennio		III liceo
	IV g	V g	I liceo	II liceo	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

Durata del corso: 5 anni Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO INTERNAZIONALE SCIENTIFICO OPZIONE ITALO INGLESE

Durata del corso: 5 anni

Nel nostro istituto è stata attivata una sezione di liceo scientifico internazionale opzione italo-inglese dall'a.s. 2017-18. Il curriculum nazionale, totalmente recepito, viene integrato e potenziato sia sul piano linguistico che su quello metodologico affiancando il curriculum inglese delle materie IGCSE. Sono previste 5 ore settimanali di inglese (ultimo anno 4) e 3 ore settimanali di una seconda lingua straniera (il francese, di cui una con compresenza conversatore madrelingua).

Il liceo scientifico internazionale ad opzione italo-inglese nasce ufficialmente nel 1997 a seguito dell'accordo tra il MIUR e l'Università di Cambridge, in particolare con la sezione CIE (Cambridge International Examinations), istituzione che certifica in tutto il mondo le competenze raggiunte nelle discipline insegnate in lingua inglese. Nel corso degli studi gli allievi sostengono gli esami International General Certificate of Secondary Education (IGCSE), conseguendo in questo modo il diploma di scuola secondaria britannica.

Le discipline IGCSE (English as a Second Language, Mathematics, Physics, Biology, French, Art and Photography, Geography) sono insegnate da docenti italiani e veicolate in lingua inglese, in compresenza, da esperti madrelingua.

Gli alunni possono sostenere inoltre:

- il First Certificate in English (FCE)
- il Diplôme d'Etudes de Langue Française (DELF)
- il CAE (Certificate of Advanced English).

L'indirizzo ha il seguente quadro orario:

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	2	2	-
<i>Inglese/English</i>	5 (2)	5 (2)	5(2)	5 (2)	4 (2)
<i>Francese/French</i>	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3 (1)
<i>Geografia/Geography</i>	2 (1)	2 (1)	-	-	-
Storia	2	2	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
<i>Scienze/Science</i>	2 (1)	2 (1)	3 (1)	2 (1)	4
<i>Matematica/Mathematics</i>	5 (1)	5 (1)	5 (1)	5	5
<i>Fisica/Physics</i>	2 (1)	2 (1)	2 (1)	3	4
<i>Disegno e Storia dell'arte/Art and design</i>	-	-	2	2	2 (1)
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	33	33	34	34	34

N.B. Le discipline in corsivo (doppio curriculum italiano/inglese IGCSE) sono insegnate in compresenza dai docenti italiani con gli esperti madrelingua per il numero delle ore indicato tra parentesi

LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO CAMBRIDGE INTERNATIONAL IGCSE

Durata del corso: 5 anni

Alle materie previste dal piano di studi nazionale, si affiancano quattro discipline insegnate in inglese da docenti curricolari e da esperti madrelingua secondo i programmi e le metodologie Cambridge. La nostra scuola infatti ha ottenuto la certificazione Cambridge International School rilasciata dalla University of Cambridge, dopo che un'accurata ispezione ha verificato il nostro rispetto di tutti gli elevati requisiti di qualità richiesti. Il nostro istituto è divenuto così centro autorizzato per la preparazione e il conseguimento delle certificazioni internazionali IGCSE, entrando a far parte di una comunità di oltre 10.000 scuole diffuse in 160 paesi. Questo significa essere un centro di eccellenza nel panorama dell'istruzione internazionale.

Le discipline IGCSE sono state scelte con l'obiettivo di potenziare ed innovare le aree fortemente caratterizzanti entrambi i corsi di studio Classico e Scientifico, attraverso un percorso riletto in chiave internazionale: "Latin" per la valenza culturale e formativa apprezzata in tutto il mondo, "English as a Second Language" per l'indispensabile bagaglio linguistico, "Mathematics" e "Biology" per una ancora più solida preparazione in ambito scientifico.

I quattro corsi IGCSE sono stati distribuiti nell'arco di due bienni: *English as a Second Language* e *Latin* al primo biennio, *Mathematics* e *Biology* al secondo biennio. Ciascuna disciplina ha un monte orario di due ore settimanali di cui una svolta da un docente madrelingua in co-programmazione e compresenza con i docenti italiani e l'altra dal madrelingua.

Al termine di ogni biennio i ragazzi potranno sostenere in sede gli esami per conseguire le certificazioni.

Oltre alla finalità delle certificazioni IGCSE, in termini più generali i due corsi Cambridge si prefiggono di

- sviluppare negli studenti una prospettiva multiculturale grazie al doppio approccio italiano e inglese in termini linguistici e metodologici
- formare studenti per la vita, aiutandoli ad acquisire una curiosità informata e una passione per l'apprendimento che duri per sempre
- favorire una visione del proprio patrimonio culturale valorizzato in ambito internazionale
- supportare le scelte universitarie, sia nei corsi italiani in lingua inglese, che nelle università britanniche ed europee

LICEO CLASSICO CAMBRIDGE INTERNATIONAL IGCSE

	1° biennio		2° biennio		III liceo
	IV g	V g	I liceo	II liceo	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5+1**	5+1**	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3+1*	3+1*	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	3	3	3
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica	3	3	2+1**	2+1**	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2+1*	2+1*	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27+2	27+2	31+2	31+2	31

*1 ora sarà svolta da un docente di madre lingua

**1 ora svolta da un docente madre lingua in compresenza con il docente curriculare

LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE INTERNATIONAL IGCSE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3+1**	3+1**	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3+1*	3+1*	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica	5	5	4+1**	4+1**	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali 2	2	2	3+1*	3+1*	3
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27+2	27+2	30+2	30+2	30

* 1 ora svolta da un docente di madre lingua.

** 1 ora svolta da un docente madre lingua in compresenza con il docente curriculare

LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Durata del corso: 5 anni

A seguito della crescente richiesta evidenziatasi sul territorio di incrementare lo studio delle lingue, il Liceo *Pascal* si prevede un potenziamento nel primo biennio delle ore di lingua Inglese e l'introduzione di una seconda lingua e l'insegnamento parziale di discipline non linguistiche (matematica, fisica, storia, latino, ecc.) in lingua inglese, in conformità con il **CLIL (insegnamento discipline non linguistiche)** previsto dalla normativa (Riforma dei Licei).

Gli studenti potranno quindi conseguire, oltre alla maturità scientifica/classica italiana, anche le certificazioni Cambridge (**PET, FCE, IELTS**), **DELE A2/B1, DELF A2/B1**. Agli obiettivi propri del Liceo Classico e del Liceo scientifico si aggiungono i seguenti, specifici di questa particolare curvatura dell'indirizzo:

- fornire una preparazione propedeutica alla formazione di giovani capaci di inserirsi nel mondo dell'Università, della ricerca e delle professioni anche a livello internazionale;
- sviluppare la conoscenza e l'uso della lingua inglese sia nella sua funzione di strumento di comunicazione interculturale sia come lingua internazionale della ricerca scientifica nei diversi ambiti;
- offrire una formazione interculturale che favorisca una coscienza cosmopolita senza rinunciare allo studio dell'identità culturale italiana;
- favorire la consapevolezza dell'importanza della cittadinanza Europea;
- arricchire i programmi di studio attraverso una seconda lingua che evidenzi i contributi reciproci delle lingue e delle culture nella civiltà europea;
- introdurre innovative metodologie di apprendimento attraverso piattaforme di sapere open source;
- arricchire l'offerta formativa attraverso moduli disciplinari insegnati in lingua (I e/o II).

LICEO CLASSICO CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

	1° biennio		2° biennio		III liceo
	IV g	V g	I liceo	II liceo	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (I lingua: Inglese)*	3+2*	3+2*	3+2*	3+2*	3+2*
Lingua e cultura straniera (II lingua: Francese o Spagnolo)*	1*	2*	/	/	/
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	3	3	3
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	30	31	33	33	33

* svolta da un docente di madre lingua.

LICEO SCIENTIFICO CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (I lingua: Inglese)*	3+2*	3+2*	3+2*	3+2*	3+2*
Lingua e cultura straniera (II lingua: Francese o Spagnolo*)	1*	2*	/	/	/
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	30	31	32	32	32

* svolta da un docente di madre lingua.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi del ART. 5 bis DPR 245/2007)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine, questo Liceo, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti DPR 245/2007,

PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

La Scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- prestare ascolto, attenzione ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni)
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico.

Lo Studente si impegna a:

- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto
- favorire la comunicazione scuola/famiglia
- essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione
- lasciare l'aula solo se autorizzato dal docente
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola
- conoscere l'offerta formativa presentata dagli insegnanti
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo
- rispettare i compagni, il personale della scuola
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.

La famiglia e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL GENITORE

LO STUDENTE

Criteria di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico nelle classi terze, quarte e quinte avverrà tenendo conto dei seguenti criteri:

- a. *in primo luogo*, in base alla media dei voti, individuazione della banda di oscillazione;
- b. *in secondo luogo*, e a giudizio insindacabile del CdC, considerazione di:
- c. partecipazione alle attività di stage e ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola;
- d. partecipazione a campionati studenteschi almeno a livello regionale;
- e. partecipazione ad attività istituzionali della vita scolastica (ad es. organi collegiali);
- f. partecipazione a concorsi organizzati dalla scuola o da enti esterni, con risultati apprezzabili;
- g. partecipazione a I.R.C o attività alternative con profitto almeno "distinto"
- h. eventuali crediti formativi;
- i. *in terzo luogo, come da art. 11 co. 4 del DPR n. 323/98*, fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, *"può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento."*

Criteria di attribuzione dei crediti formativi

I consigli di classe procederanno alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Secondo la normativa, le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, secondo la norma vigente, devono essere acquisite, **al di fuori della scuola di appartenenza**, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere, in ogni caso, un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Gli eventuali crediti formativi (*crediti extrascolastici*) saranno valutati se acquisiti negli seguenti ambiti: 1. *volontariato sociale*, 2. *cultura*, 3. *sport*, 4. *lavoro (in particolare per i privatisti)*.

Il riconoscimento dei crediti formativi avverrà secondo i requisiti documentati sotto riportati:

- **Attività nell'ambito del volontario sociale**

- Durata di svolgimento dell'attività da almeno un anno.
- Assiduità dell'impegno nell'attività attestata nella certificazione dell'Ente.
- Descrizione dettagliata delle attività e/o dei compiti svolti e indicazione puntuale dei tempi.

- **Attività culturali**

- *Corsi di lingua straniera* della durata di almeno un anno, certificati da scuola pubblica o privata, italiana o straniera, con attestazione di frequenza ed attestazione delle competenze acquisite. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione, devono essere rilasciate da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni, in ogni caso, devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione

- *Corsi di musica* di durata almeno annuale, attestati da scuole pubbliche o private, con attestazione di frequenza rilasciata da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento.

- *Ogni altro corso* in ambito culturale di durata almeno annuale, con attestazione di frequenza ed attestazione delle competenze acquisite.

- **Attività sportiva**

Se *sport individuale*:

- partecipazione ai campionati non amatoriali con tesseramento di federazione CONI o affiliate al Coni, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate;

Se *sport di squadra dilettantistico*:

- partecipazione ai campionati federali, con documentazioni della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate;

Se *sport di squadra professionistico*:

- partecipazione ai campionati federali, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate.

- **Attività lavorativa**

Se *lavoro dipendente*:

- durata dell'attività di almeno 2 mesi, anche non consecutivi;
- inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei CCNL.

Se *lavoro autonomo*:

- non occasionalità della prestazione;
- attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa.

Se *stage di più giorni organizzati dall'Istituto*

Criteria di ammissione degli studenti agli Esami di Stato

VISTO quanto disposto dal nuovo Regolamento sulla Valutazione (DPR n. 122/09), ai fini della validità dell'anno scolastico

“per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale” (art. 14 comma 7). La possibilità di deroga è prevista in casi del tutto straordinari e motivati solo “per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”.

VISTO il nuovo Regolamento sulla Valutazione DPR n. 122 del 22 giugno 2009 (in GU il 19 agosto 2009) che all'art. 6 recita
1. Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.

il Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe, delibera l'adozione della seguente procedura:

1. Il CdC verifica che ogni alunno abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale,
2. ogni docente sottopone al CdC una proposta di voto per ogni alunno che tenga conto di
 - a. preparazione complessiva raggiunta in base alle valutazioni delle prove scritte ed orali tenendo presente che il livello di sufficienza è riferito al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari concordati in sede dipartimentale
 - b. comportamento, partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio, frequenza alle lezioni
 - c. autonomia nell'organizzazione dello studio
 - d. progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli cognitivi d'ingresso
 - e. partecipazione alle attività di recupero.
3. il CdC assegna i voti per ciascuna disciplina ed individua gli studenti

- **con “sei” in tutte le discipline e nel comportamento**

- a. ammettendoli all'Esame di Stato
- b. elaborando la media scolastica (compreso il voto di condotta)
- c. riconoscendo l'eventuale credito formativo
- d. attribuendo il credito scolastico.

- che non hanno frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale

e/o

- che non raggiungono “sei” in una o più discipline

e/o

- presentano una valutazione insufficiente nel comportamento,

- e. non ammettendoli all'Esame di Stato.

**Da tali criteri il consiglio di classe si può discostare; la possibilità di deroga deve essere adeguatamente motivata in sede di verbalizzazione.*

Criteria di non ammissione alle classi intermedie*

SCRUTINIO DI GIUGNO

Fermo restando, in riferimento alla normativa vigente,

- che ai sensi del nuovo Regolamento sulla Valutazione (DPR n. 122/09), ai fini della validità dell'anno scolastico "per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale" (art. 14 comma 7). La possibilità di deroga è prevista in casi del tutto straordinari e motivati solo "per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".
- che, ai sensi del Regolamento DPR n. 122/09, sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina
- che la valutazione finale deve fare riferimento alla programmazione iniziale del Consiglio di Classe;
- che nelle singole materie occorre far riferimento agli obiettivi concordati nel Dipartimento Disciplinare anche in termini di conoscenze e competenze adeguate;
- che i voti sono attribuiti collegialmente nello scrutinio finale su proposta del docente di ogni disciplina;
- che il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo
- che la proposta di voto tiene, altresì, conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati

SI DELIBERA

criterio di NON PROMOZIONE alla classe successiva:

- frequenza inferiore a tre quarti dell'orario annuale
- voto di condotta inferiore a 6/10
- considerato il 6 in ogni materia come livello minimo per la promozione, ogni voto al di sotto del 6 comporta un gradiente negativo decrescente (così il voto 5 comporta il valore -1, un 4 comporta il valore -2 e così via),
 - meno 4 punti su quattro materie
 - meno 5 punti anche su tre materie
 - meno 6 punti anche se solo su due materie

criterio di SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO:

-gradiente negativo compreso tra meno 1 e meno 4

Es.

Gradiente pari a -1: *si consegue con un 5*

Gradiente pari a -2: *si consegue con due 5 oppure con un 4*

Gradiente pari a -3: *si consegue con un 4 ed un 5 oppure con un 3 oppure con tre 5*

Gradiente pari a -4: *si consegue con un 2 oppure con due 4 oppure con un 3 ed un 5 oppure con due 5 ed un 4*

INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO DI GIUGNO

Le prove che l'allievo effettua a seguito della sua sospensione saranno finalizzate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari.

Ai sensi del Regolamento DPR n. 122/09, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze tramite le prove suppletive, procede alla valutazione complessiva dello studente, formulando un giudizio finale che, in caso di esito positivo, delibera l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

****Da tali criteri il consiglio di classe si può discostare; la possibilità di deroga deve essere adeguatamente motivata in sede di verbalizzazione.***

Criteri di valutazione della condotta

Ai sensi del Regolamento sulla valutazione ai sensi dell'art. 7 DPR n. 122/09

Gli indicatori presi in considerazione per l'attribuzione del voto di condotta sono quattro

VOTO CONDOTTA	INDICATORI			
	COMPORAMENTO	PARTECIPAZIONE	GIORNI DI ASSENZA (*) (A)	RITARDI e/o USCITE ANTICIPATE (X)
10	Disciplinato, corretto e rispettoso delle regole in modo autonomo	Attiva e propositiva anche nelle attività extracurricolari	A ≤ 6 (I quad.) A ≤ 12 (I+II quad.)	X ≤ 3
9	Disciplinato e corretto	Attiva e propositiva	6 < A ≤ 8 (I quad.) 12 < A ≤ 16 (I+II quad.)	3 < X < 6
8	Disciplinato	Costante e Attenta	8 < A ≤ 10 (I quad.) 16 < A ≤ 20 (I+II quad.)	3 < X < 6
7	Disciplinato solo su continue sollecitazioni	Non sempre Costante	A > 10 (I quad.) 20 ≤ A < 25 (I+II quad.)	X > 6
6	Disciplinato solo dopo aver riportato ammonizioni o sanzioni per comportamenti che non ricadono in quelli specificati nella griglia sottostante	Non costante	A > 15 (I quad.) A > 25 (I+II quad.)	X ≥ 6
< 6**	<p>Deciso dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del DPR n. 249/98 (Statuto studenti) e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti previsti dal DPR n. 249/98</p> <p>a) art. 4 commi 9, ossia quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone</p> <p>9-bis, ossia nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale</p> <p>b) art. 3 violazione dei doveri di cui ai commi 1, 2 e 5</p> <p>1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.</p> <p>2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.</p> <p>5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.</p>			

(*) salvo le assenze prolungate o ripetute per gravi motivi, documentate e/o certificate.

(**) La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Criteri stabiliti per la deroga al numero di assenze possibili ai fini della validità dell'anno scolastico

Secondo quanto disposto dal Regolamento sulla Valutazione (DPR n. 122/09), ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti dell'orario annuale** (art. 14 comma 7). La possibilità di deroga è prevista, come da Circolare del MIUR n. 20/2011, solo "per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo."

Il collegio dei docenti, tra le deroghe suggerite dalla Circolare del MIUR, ha considerato valide le assenze per :

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati e continuative e/o saltuarie **se riferite alla stessa patologia**
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano un giorno di riposo

Allegato n. 5

Modalità di iscrizione

Le iscrizioni alla Classe prima sono regolamentate da disposizioni ministeriali e vengono effettuate presso gli uffici di segreteria della Scuola Media di appartenenza, che provvederà alla trasmissione d'ufficio all'Istituto superiore prescelto. Le domande di iscrizione, redatte da chi esercita la patria potestà sugli appositi modelli forniti dalla segreteria della Scuola Media, oppure scaricabili dal sito internet del Liceo, vengono accettate entro i termini fissati dal Ministero. L'iscrizione, quindi, viene confermata e perfezionata presso la segreteria dell'Istituto prescelto nella prima decade di luglio.

La scuola si adopera per impedire che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio - economiche possano essere considerati parametri di differenziazione nelle scelte didattiche e formative.

Il progetto di formazione delle classi s'ispira a criteri di equità e trasparenza, ed ha per obiettivo fondamentale la formazione di classi di pari livello, eterogenee al loro interno ed omogenee nel complesso della scuola.

Criteri di formazione delle classi prime che tengono conto in ordine di priorità:

- a. delle scelte dell'indirizzo all'atto dell'iscrizione della necessità di costituire gruppi omogenei tra loro, con un'equa ripartizione del numero dei maschi e delle femmine (ove possibile), tenendo conto della votazione conseguita negli Esami di Stato di terza media e dei dati forniti dai Docenti delle classi terze
- b. della equa ripartizione di alunni disabili (possibilmente non più di uno, eccezionalmente due in una stessa classe) inseriti in classi con numero massimo di alunni pari a 20
- c. di situazioni di incompatibilità tra alunni, (alunni a rischio o con particolari situazioni di disagio), segnalate, documentate e motivate dai docenti anche della scuola media di provenienza e dalla stessa famiglia.
- d. dell'inserimento proficuo ed equilibrato di studenti stranieri
- e. della richiesta di iscrizioni in sezioni di fratelli già frequentati
- f. della richiesta di essere assegnati alla stessa classe, da parte di massimo 2 studenti, purché non si pregiudichi la costituzione di classi omogenee; la richiesta, che non è vincolante, deve essere reciproca, ossia deve essere formulata dal genitore di ognuno dei 2 studenti

Criteri di assegnazione degli studenti ripetenti:

- gli studenti ripetenti rimangono iscritti nella sezione di appartenenza nell'anno precedente, salvo esplicita richiesta contraria o esigenze nella formazione equilibrata delle classi o diverso parere motivato dal CdD; la decisione finale spetta alla Presidenza; si procede a distribuirli in altre sezione se il loro numero supera le 4 unità, utilizzando – se necessario – il sorteggio tra gli interessati.

Criteri di formazione delle classi successive:

Se non intervengono problematiche relative all'organico comunicato dal MIUR, le classi successive si formano per normale scorrimento, salvo la necessità di provvedere a ricomposizione delle classi.

- a. Esaminare eventuali segnalazioni pervenute dai C.d.C, se esistano delle classi nelle quali si riscontrino la presenza oggettiva di problemi di ordine disciplinare e/o gravi carenze didattiche diffuse tra gran parte degli alunni
- b. Nel caso in cui ciò non si verifichi, si procederà ad individuare la classe meno numerosa escludendo
 - tutte le classi precedentemente smembrate negli anni precedenti.
 - classi con progetti già avviati
 - classi che presentano alunni con disabilità